

Università degli Studi di Genova

Settimana di visita istituzionale 10-14 novembre 2025



Scheda di valutazione - Corso di Studio

Letterature Moderne e Spettacolo, LM-14, sede Genova

D.CDS) L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

D.CDS.1) L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio

D.CDS.1.1) Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

Il CdS in Letterature moderne e spettacolo, progettato in coerenza con l'ordinamento della classe delle lauree magistrali in Filologia moderna (LM-14), è stato istituito a decorrere dall'a.a. 2014-2015 a seguito del cambio di ordinamento rispetto al precedente Corso di laurea magistrale in Letterature e civiltà moderne (attivato nell'a.a. 2008-2009).

D.CDS.1.1.1

Nella sua attuale conformazione, il CdS prevede due curricula, uno declinato nei termini di una formazione di tipo strettamente letterario (Letterature moderne), l'altro indirizzato principalmente allo studio del teatro, del cinema e della musica (Spettacolo). Va comunque tenuto conto che l'offerta formativa prevede numerose intersezioni tra questi due aspetti culturali, anche come risposta a un intreccio multidisciplinare che si è dimostrato nel corso degli ultimi decenni sempre più cruciale. L'impostazione del CdS è rimasta in sostanza invariata in occasione della riformulazione dell'ordinamento richiesta dal DM 1649/2023, riformulazione che non ha sollecitato modifiche dal punto di vista dell'offerta formativa. Si è proceduto invece in quella occasione ad una razionalizzazione dei profili professionali (articolati adesso in maniera più perspicua) e a una riduzione delle codifiche ISTAT associate alle professioni, operate dal Coordinatore accogliendo le indicazioni ricevute in proposito dal CUN (v. D.CDS.1.1-[3]). Nella progettazione e nell'individuazione dei profili formativi si è tenuto conto sin dall'ideazione del CdS del suo carattere di naturale prosecuzione dei curricula Moderno e Musica e spettacolo presenti nel corso di laurea triennale in Lettere attivato presso questo stesso Ateneo. Gli obiettivi e profili formativi sono stati quindi pensati in parte in una direzione complementare rispetto a quelli presenti nella triennale, allo scopo cioè di fornire agli iscritti una formazione integrata e adeguata ai profili professionali in uscita; in altra parte, sono stati progettati in direzione di un vasto approfondimento dell'impianto culturale di base acquisito nel triennio, dunque in senso più marcatamente specialistico e proiettato verso un eventuale terzo ciclo di studio (dottorato di ricerca) e, più in generale, verso una prospettiva professionale nel campo della ricerca scientifica umanistica. Va segnalato peraltro che la caratterizzazione professionale e culturale fornita dal curriculum Spettacolo risponde alle opportunità sul piano formativo segnalate negli Obiettivi e azioni triennali 2025-2027 posti in aggiornamento al Piano Strategico di Ateneo 2021-2026 e in particolare alla constatazione di un forte incremento di opportunità lavorative proprio nell'ambito delle imprese culturali (v. D.CDS.1.1-[4]). In occasione dell'ultimo RRC, il profilo formativo del CdS è risultato comunque ancora adeguato agli esiti professionali indicati dal CdS, come del resto è verificabile dagli esiti positivi desumibili dall'analisi in sede di Monitoraggio Annuale degli indicatori iC07, iC07bis e iC07ter, che risultano tutti ampiamente superiori a quelli riferibili ai corsi di studio della medesima classe nell'area geografica e a livello nazionale (v. D.CDS.1.1-[5]).

D.CDS.1.1.2

Il CdS si è dotato sin dalla sua istituzione di un Comitato di Indirizzo, formato da figure riconducibili alla formazione scolastica, all'editoria e giornalismo, al teatro, alla tutela e conservazione del patrimonio archivistico, bibliografico, archeologico e storico-artistico, tenendo come riferimento principale in quella occasione l'ambito delle istituzioni locali. La prima riunione del Comitato di Indirizzo si è tenuta il 9/9/2007. Successivamente, in occasione della modifica dell'ordinamento e della conseguente creazione del curriculum Spettacolo, il Comitato di Indirizzo è stato riunito nuovamente il 22/10/2013 (v. D.CDS.1.1-[1]). A partire dall'anno successivo, il Comitato di Indirizzo è stato quindi convocato con cadenza biennale, come da indicazione contenuta nelle Linee guida per la consultazione delle Parti Interessate fornite dal PQA di Ateneo, in modalità mista (presenza+videoconferenza) o in videoconferenza (v.D.CDS.1.1-[2]), registrando una partecipazione sempre considerevole delle parti interessate. A partire dal 2020, si è deciso di creare un unico Comitato d'Indirizzo tra il CdS, il corso di laurea triennale in Lettere e il corso di laurea magistrale in Filologia e scienze della antichità (all'epoca ancora Scienze dell'antichità: archeologia, filologia e letterature, storia) (v. D.CDS.1.1-[1]), nella convinzione che un'interazione proficua con le parti interessate dovesse implicare di necessità l'intero ciclo formativo triennale+magistrale e anche tenendo conto che i coordinatori dei CdS magistrali sarebbero comunque stati implicati nel Comitato di Indirizzo della laurea triennale in Lettere in quanto rappresentanti del secondo ciclo di studio. Le riunioni avevano lo scopo di migliorare le potenzialità occupazionali degli iscritti adeguando, dove fosse il caso, l'offerta formativa alle istanze presentate dalle parti interessate. Per quello che riguarda nello specifico il CdS in Letterature moderne e spettacolo, sono risultati soprattutto proficui alcuni rapporti di collaborazione che, una volta consolidati, hanno permesso di concordare iniziative anche didattiche indirizzate esplicitamente alla professionalizzazione di studentesse e studenti (tirocini, laboratori inseriti nell'offerta formativa ecc.). L'ultima riunione del Comitato di Indirizzo è stata effettuata il 22/4/2024 (v. D.CDS.1.1-[6]). In linea di massima si è sempre mirato a

coinvolgere nel Comitato di Indirizzo figure legate a un contesto produttivo e culturale non esclusivamente locale, includendo anche *stakeholders* internazionali (nel campo dell'editoria e della ricerca accademica), nella convinzione che il profilo fornito dal CdS debba essere adeguato anche ad ambiti lavorativi più ampi. Nel corso degli anni la composizione del Comitato di Indirizzo è variata e soprattutto ha comportato l'immissione di figure nuove, allo scopo di individuare ulteriori referenti utili a rendere sempre più proficuo il confronto. Attualmente le parti interessate coinvolte nel Comitato d'Indirizzo provengono soprattutto dagli ambienti dell'editoria, dal mondo della produzione dello spettacolo (cinematografico, teatrale e musicale), dal mondo della scuola e delle istituzioni scolastiche in generale (con un rappresentante dell'Ufficio Scolastico Regionale e uno del Conservatorio "Niccolò Paganini"). Inoltre, proprio per ampliare le possibili sollecitazioni tanto dal punto di vista didattico quanto professionale, sono stati coinvolti nel Comitato di Indirizzo alcuni docenti appartenenti a Università europee, così da ottenere *feedback* da esperienze didattiche diverse, un esponente del mondo della ricerca e, da ultimo, il coordinatore del dottorato di Letterature e culture classiche e moderne dell'Università di Genova, che va considerato lo sbocco più immediato come terzo ciclo di studi per le laureate e i laureati del CdS e che quindi risulta particolarmente importante proprio in funzione della formulazione di obiettivi e profili formativi del CdS (v. D.CDS.1.1-[1]). In occasione dell'ultimo riesame ciclico, il CdS ha sentito l'esigenza di porre come proprio obiettivo di miglioramento a breve termine l'inclusione di un rappresentante di aziende legate alle Digital Humanities, così da aprire un canale di confronto verso tematiche professionali che hanno acquisito un sicuro rilievo nell'ambito delle discipline umanistiche tanto nel campo produttivo quanto a livello di ricerca di base (v. D.CDS.1.1-[7]). Tra le iniziative prese a seguito del confronto con le parti interessate e in funzione di una specifica formazione mirata a una futura attività professionale nell'ambito della ricerca, va segnalata l'istituzione da parte del CdS di un Percorso di Formazione alla Ricerca (PFR), nato con lo scopo di potenziare le attitudini di studentesse e studenti verso la ricerca di base attraverso progetti proposti da docenti afferenti al CdS, che si sviluppano temporalmente nell'arco di circa un anno e che sono caratterizzati come 'indagine sul campo' e destinati alla produzione di materiali scientifici (creazione di piccoli data base, ideazione ed esecuzione di ricerche sul campo, raccolta e ordinamento di fondi archivistici sino alla stesura vera e propria di articoli scientifici) (v. D.CDS.1.1-[8]).

Conclusioni

La progettazione del CdS e la sua revisione nel corso del tempo si è sempre svolta in stretta connessione con le indicazioni fornite dal Comitato di Indirizzo. L'efficacia del processo appare dimostrata dall'analisi degli indicatori relativi agli esiti professionali del CdS. Va considerato un punto di forza del CdS il coinvolgimento costante delle parti interessate nell'elaborazione dell'offerta formativa e la stessa conformazione del Comitato di Indirizzo, istituito in comune con il corso triennale di riferimento e con un'altra magistrale, in modo tale da poter avere una visione integrata del progetto formativo e professionale. Una possibile area di miglioramento risiede appunto nell'aggiornamento continuo degli *stakeholders* coinvolti, così da intercettare gli ultimi sviluppi del panorama professionale.

Punti di Forza:

La progettazione del Corso di Studio è coerente con la missione formativa dell'Ateneo e con la classe LM-14, assicurando continuità rispetto alla laurea triennale in Lettere e integrazione tra competenze letterarie, linguistiche, performative e multimediali. La struttura curricolare è equilibrata e culturalmente solida, rispecchiando un impianto didattico unitario e ben calibrato rispetto agli obiettivi formativi. Le revisioni approvate dal CUN nel 2025 hanno razionalizzato i profili professionali e aggiornato le codifiche ISTAT senza alterare la coerenza complessiva del corso. Gli indicatori di efficacia formativa e occupazionale, superiori alla media di area e nazionale, confermano la validità del percorso e la sua capacità di rispondere agli obiettivi formativi dichiarati.

Il CdS dispone di un Comitato di Indirizzo formalmente costituito, regolarmente convocato e nel complesso rappresentativo di settori culturali e accademici, anche internazionali. Le consultazioni documentate nei verbali del 2022 e del 2024 hanno fornito contributi sostanziali all'aggiornamento dell'offerta formativa, alla progettazione di attività laboratoriali e alla definizione del *Percorso di Formazione alla Ricerca (PFR)*. La sinergia con i CdS di *Lettere e Filologia e scienze dell'antichità* garantisce una visione integrata della filiera formativa, mentre il coinvolgimento del Coordinatore del Corso di Dottorato in *Letterature e culture classiche e moderne* assicura un raccordo concreto con il terzo ciclo.

Aree di miglioramento:

Implementazione della composizione del Comitato di Indirizzo per riflettere le trasformazioni del mercato del lavoro e dei nuovi ambiti professionali, come emerge dalla documentazione del Riesame Ciclico 2025. La rappresentanza dei profili legati ai settori emergenti delle *Digital Humanities* e della comunicazione digitale risulta ancora in fase di consolidamento rispetto all'evoluzione del panorama culturale e tecnologico. La tracciabilità delle ricadute delle consultazioni sui Quadri della SUA-CdS e sui processi di progettazione è presente nella documentazione disponibile, ma non sempre risulta pienamente ricostruibile in modo uniforme, poiché non tutte le evidenze rendono chiaro il percorso che collega le consultazioni agli aggiornamenti effettivamente adottati.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di aggiornare la composizione del Comitato di Indirizzo, integrando profili professionali e *stakeholder* provenienti dai settori emergenti delle *Digital Humanities* e della comunicazione digitale, in linea con le trasformazioni del mercato del lavoro evidenziate nel Riesame Ciclico 2025.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.1-[1]

Descrizione:Quadri della SUA-CdS dedicati alla costituzione del comitato d'indirizzo e sue successive modifiche: consultazione con le parti interessate in occasione della costituzione del CdS (quadro A1.a) e nelle successive riunioni (quadro A1.b).

Dettagli:Quadro A1.a ("Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)"; quadro A1.b ("Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)").

File:D.CDS.1.1-[1].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1-[2]

Descrizione:Indicazioni delle "Linee guida per la consultazione delle parti interessate" relative alla frequenza e alle modalità di consultazione delle parti interessate.

Dettagli:Pp. 3-4 ("Quando consultare le parti interessate") e 6-7 ("Modalità di svolgimento della consultazione").

File:D.CDS.1.1-[2].pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.1-[3]

Descrizione:Verbale del CCS del 20/4/2025 in cui vengono illustrate dal Coordinatore le modifiche operate ai quadri A2.a e A2.b della SUA-CdS a seguito delle indicazioni del CUN.

Dettagli:Punto 1 (Comunicazioni), pp. 1-2.Upload / Link del documento: [D.CDS.1.1-\[3\].pdf](#)

File:D.CDS.1.1-[3].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1-[4]

Descrizione: "Piano Strategico 2021-2026-Aggiornamento 2025-2027" dell'Università di Genova, con particolare riferimento all'analisi di contesto al punto 5.1.2 "Formazione e servizi agli studenti".

Dettagli:P. 48.

File:D.CDS.1.1-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1-[5]

Descrizione:Analisi contenuta nella prima sezione del Monitoraggio Annuale 2025-2026 ("Scheda di Monitoraggio Annuale - Commento sintetico agli indicatori") relativa agli indicatori iC07, iC07bis e iC07ter.

Dettagli:P. 2.

File:D.CDS.1.1-[5].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1-[6]

Descrizione:Verbale del Comitato di Indirizzo del 22/4/2024: in particolare si indica la descrizione sintetica dell'offerta didattica illustrata in quella occasione.

Dettagli:Pp. 2-3.

File:D.CDS.1.1-[6].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1-[7]

Descrizione:Ampliamento della Commissione d'Indirizzo proposto come azione nel RRC 2025.

Dettagli:Obiettivo di miglioramento D.CDS.1/n.1/RC-2025, p. 14.

File:D.CDS.1.1-[7].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.1-[8]

Descrizione:Regolamento del Percorso di Formazione alla Ricerca.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.1-[8].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale 04/11/2025

Descrizione:Audizione a distanza

Dettagli:slot 8:30-9:30 e 12:45-13:30

File:Verbale_Diario visita CdS Lett Moderne LM 14_DEF.docx

D.CDS.1.2) Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.2.1

Il CdS è caratterizzato da un profilo umanistico specificatamente rivolto allo studio della letteratura medievale e moderna italiana e a quello delle discipline dello spettacolo. L'impianto culturale complessivo prevede quindi come indispensabile la correlazione tra un approccio critico-interpretativo e uno storico-filologico. L'impostazione del CdS, la sua struttura di massima e i suoi obiettivi formativi generali sono congruenti a quelli della classe di laurea LM-14 (Filologia moderna) e vengono esplicitati nella SUA-CdS (v. D.CDS.1.2-[1]). I profili professionali sono anch'essi indicati dalla SUA-CdS al quadro A2.a e indirizzano verso l'insegnamento nella scuola secondaria di primo e secondo grado, l'editoria, la ricerca scientifica e la produzione culturale, soprattutto nell'ambito dello spettacolo. Il profilo del CdS, peraltro, fa sì che i suoi laureati ricevano una solida preparazione preliminare, di tipo letterario o legata alle discipline dello spettacolo, indispensabile per l'accesso ai dottorati (soprattutto quelli riconducibili all'italianistica e alle scienze dello spettacolo). Sempre nella SUA, al quadro A2.b, sono elencate le codifiche ISTAT delle professioni per cui prepara il corso. Tutte queste informazioni sono riprese dalla SUA-CdS e pubblicate in una formulazione leggermente semplificata nella home page del sito web del CdS (<https://corsi.unige.it/corsi/11961>). In sede di RRC è stato verificato come i caratteri culturali, scientifici e professionalizzanti originariamente indicati per il CdS risultino coerenti anche con il nuovo ordinamento della classe di laurea introdotta dal DM 1649/2023 (v. D.CDS.1.2-[2]): di fatto, come già segnalato, la proposta avanzata dal CdS in occasione dell'adeguamento dell'ordinamento ha ricevuto dal CUN solo minime richieste di rettifica ai quadri della SUA-CdS sopra indicati, subito recepiti dal CCS (si veda quanto detto sopra a D.CDS.1.1.1). Si segnala da ultimo che un'opinione positiva sulla redazione della scheda SUA-CdS e sulla sua adeguatezza come strumento nei processi di assicurazione della qualità del corso era stata espressa dal Nucleo di Valutazione in occasione dell'audit del 9/11/2020 (v. D.CDS.1.2-[3]).

D.CDS.1.2.2

Gli obiettivi formativi sono esplicitati nella SUA-CdS (v. D.CDS.1.2-[1]) e segnalano come fondante un approccio integrato che coniughi a una impostazione critico-filologica un'apertura ad altri ambiti dello studio umanistico-letterario. I caratteri del CdS sono indicati, oltre che appunto nella SUA-CdS, anche nel sito web del corso di studio, per quanto in forma compendiativa (<https://corsi.unige.it/corsi/11961/futuri-studenti-perche-scegliere>). Nei quadri A4.b.1 e A4.b.2 della SUA-CdS sono descritti i risultati specifici di apprendimento attesi, articolati per aree (letteraria e storico-letteraria; linguistica; filologica; storica, geografica e antropologica; storico-artistica, musicale e spettacolare) e con l'indicazione dei singoli insegnamenti riconducibili ad ognuna di esse. Le ulteriori competenze acquisite durante il percorso formativo (autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento) si ritrovano invece all'interno del quadro A4.c sempre della SUA-CdS. Le competenze trasversali, tra cui sviluppare abilità relazionali e analizzare e risolvere problemi complessi, sono conseguite soprattutto attraverso le altre attività, come indicato nel già citato quadro A4.b.2 della SUA-CdS. La sintesi dei risultati di apprendimento del CdS nel suo complesso e i risultati di apprendimento trasversali vengono rivisti dalla Commissione AQ. Qualora in occasione di revisioni pluriennali se ne ravvisi la necessità, la Commissione AQ può arrivare a formulare proposte di modifiche di ordinamento che implicino una variazione anche degli obiettivi formativi specifici: tali proposte saranno a quel punto discusse e, se del caso, approvate dal CCS.

Conclusioni

Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi appaiono coerenti con i profili in uscita, come è apparso anche in sede di riesame, che non ha fatto riscontrare particolari criticità (v. D.CDS.1.2-[2]).

Punti di Forza:

La definizione del carattere culturale e scientifico del CdS presenta una coerenza interna pienamente consolidata: l'integrazione tra approccio critico-filologico, dimensioni letterarie contemporanee e ambiti dello spettacolo configura un profilo formativo unitario e aderente alla classe LM-14. Gli obiettivi formativi risultano articolati e leggibili, chiaramente collegati ai profili in uscita e sostenuti da codifiche ISTAT aggiornate, che riflettono la pluralità degli sbocchi professionali nel settore culturale e creativo. Le attività del Consiglio di Corso di Studio (CCS) e della Commissione di Assicurazione della Qualità (AQ) mostrano un presidio costante sulla coerenza tra progettazione, insegnamenti e risultati di apprendimento, assicurando una struttura stabile e condivisa. Anche i processi di riesame confermano la solidità del modello.

La definizione degli obiettivi formativi e dei risultati di apprendimento è strutturata in modo trasparente e rigoroso: i *learning outcomes* sono distinti per aree di competenza, collegati agli insegnamenti e integrati con le competenze trasversali, garantendo un quadro chiaro della progressione formativa. L'impianto documentale permette di verificare con immediatezza la coerenza interna del progetto. Le attività di monitoraggio svolte dalla Commissione AQ e dal CCS attestano un presidio costante sulla revisione periodica di obiettivi e risultati.

Aree di miglioramento:

I profili in uscita, seppure solidi e coerenti con gli sbocchi tradizionali del corso, non riflettono ancora l'intero spettro delle direzioni professionali oggi presenti nel panorama culturale, come risulta dalle attività di riesame e dal confronto con le Parti Interessate da cui emerge che gli aggiornamenti più recenti non riportano ancora riferimenti alle figure professionali legate alla progettazione culturale e alle *Digital Humanities*, considerate ambiti in evoluzione e rilevanti nel settore.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di ampliare la definizione dei profili professionali in uscita, integrando gli sbocchi tradizionali con le figure emergenti nel panorama culturale contemporaneo con particolare attenzione ad ambiti quali la progettazione culturale e le *Digital Humanities*.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.2-[1]

Descrizione:Sezioni della SUA-CdS in cui vengono esplicitati gli obiettivi formativi generali e specifici; i profili professionali in uscita; le competenze acquisite.

Dettagli:Quadri "Il Corso di Studio in breve", A4.a, A4.b1, A4.b2 (obiettivi formativi generali e specifici); quadri A2.a e A2.b (profili professionali); A4.c (competenze acquisite: autonomia di giudizio, abilità comunicative, capacità di apprendimento).

File:DCDS12~1.PDF

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.2-[2]

Descrizione:Sezione dell'RRC dedicata all'analisi del punto d'attenzione D.CDS.1.2 "Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita".

Dettagli:Pp. 7-8.

File:DCDS12~2.PDF

- **Titolo:**D.CDS.1.2-[3]

Descrizione:Scheda per l'Audizione del Corso di Studio redatta dal Nucleo di Valutazione in seguito all'audit del 9/11/2020.

Dettagli:Pp. 4-5.

File:DCDS12~3.PDF

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale 04/11/2025

Descrizione:Verbale dell'audizione a distanza

Dettagli:Slot 12:45-13:30

File:Verbale_Diario visita CdS Lett Moderne LM 14_DEF.docx

D.CDS.1.3) Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.1.3.1

Articolato nei due curricula Letterature moderne e Spettacolo, il progetto formativo è descritto sia nelle sue linee generali sia nella sua articolazione più specifica all'interno del Regolamento didattico, agli artt. 4 e 5 della Parte generale e nella Parte speciale (D.CDS.1.3-[1]) ed è raggiungibile a partire dal quadro B1 della SUA-CdS (D.CDS.1.3-[2]). L'offerta formativa nel suo dettaglio, sempre articolata nei due curricula, viene anch'essa riversata nella SUA-CdS nei quadri "Offerta didattica erogata" e "Offerta didattica programmata" (D.CDS.1.3-[2]) e in seguito pubblicata sull'home page del [sito web del CdS](#), da dove è possibile scaricare il [Manifesto degli studi](#) dell'anno corrente e la Programmazione didattica della coorte a partire dai link collocati nel box iniziale "Informazioni 2025/2026". Sempre nello stesso box del sito del CdS viene anche pubblicato il Regolamento didattico del corso di studio, redatto in coerenza con il Regolamento didattico di Ateneo (D.CDS.1.3-[3]) e discusso e approvato annualmente dal CCS (D.CDS.143-[4]).

Con scadenza biennale, la Commissione AQ verifica il progetto formativo, tenendo conto dei risultati dei vari monitoraggi (MA, RRC) e delle indicazioni eventualmente affiorate negli incontri del Comitato di Indirizzo. La coerenza tra obiettivi formativi, profili in uscita e conoscenze/competenze associate è verificata annualmente dal Coordinatore con l'aiuto dell'Unità di supporto alla didattica della Scuola di Scienze Umanistiche in sede di analisi dei quadri SUA-RaD rispetto all'offerta formativa annuale. Qualora si riscontri la necessità di intervenire sul progetto formativo, le proposte vengono discusse ed eventualmente approvate dal CCS. Va comunque sottolineato che il progetto formativo del CdS, anche successivamente alla revisione dell'ordinamento richiesta dal DM 1649/2023, risulta del tutto coerente con gli obiettivi formativi e con i profili culturali e professionali in uscita.

D.CDS.1.3.2

Come si è appena detto, il CdS si struttura in due curricula, Letterature moderne e Spettacolo, la cui fisionomia culturale è precisamente delineata nel Regolamento didattico (D.CDS.1.3-[1]). La declinazione di ciascun curriculum in termini di offerta formativa distribuita sui due anni viene chiaramente definita per ogni coorte dalla programmazione didattica caricata sulla SUA-CdS (D.CDS.1.3-[2]) e [resa disponibile](#) a studentesse e studenti sul sito web del CdS. Nella programmazione didattica vengono elencati gli insegnamenti attivati (sia quelli obbligatori, sia quelli tra loro opzionali) e, per ciascuno di essi, il SSD di riferimento, il numero di CFU previsti, la tipologia, l'ambito e gli obiettivi formativi. Per quello che riguarda la tipologia, trattandosi di un CdS magistrale non sono previsti insegnamenti di base. La distribuzione degli insegnamenti caratterizzanti nei singoli ambiti è specificata nel quadro F della sezione "Amministrazione" della SUA-CdS (D.CDS.1.3-[2]). La didattica effettivamente erogata in ciascun anno accademico, anch'essa caricata sulla SUA-CdS, è invece descritta dal Manifesto degli studi, accessibile direttamente dal sito web del CdS (quest'anno sdoppiato a seguito della necessaria modifica conseguente alla revisione dell'ordinamento a seguito del DM 1649/2023: [Manifesto 11961](#) per gli insegnamenti del primo anno e [Manifesto 9918](#) per quelli del secondo anno). Nel Manifesto, oltre alle informazioni già presenti nella Programmazione formativa, vengono indicati anche i docenti incaricati dell'insegnamento, il semestre in cui viene erogato e il numero di ore di lezione previsto. Per quello che riguarda quest'ultimo punto, la distribuzione della didattica prevede che a 1 CFU corrispondano circa 6,7 ore di lezione frontale (quindi un insegnamento da 9 CFU equivale a 60 ore di lezione e uno da 6 CFU a 40), ad eccezione degli insegnamenti dell'ambito Lingue e letterature moderne, che vengono mutuati dal DLCM, e dell'insegnamento di Antropologia culturale, mutuato dal DISPI, che prevedono un diverso rapporto CFU/ore di lezione. La quantità di ore previste per l'autoapprendimento dello studente e la lingua in cui sono erogati i singoli insegnamenti (che per il CdS è quasi sempre l'italiano, ad eccezione di alcuni insegnamenti dell'ambito Lingue e letterature moderne) sono invece restituite in dettaglio nella Parte speciale del Regolamento didattico (D.CDS.1.3-[1]). La stessa logica, in cui 1 CFU equivale a 25 ore da ripartire tra didattica frontale, lavoro seminariale in aula e autoapprendimento, è stata applicata per stabilire la creditizzazione dei laboratori inseriti nell'offerta formativa, illustrata nella relativa pagina del sito web del CdS.

D.CDS.1.3.3

L'accesso a un'offerta formativa transdisciplinare e multidisciplinare è garantito dal CdS a studentesse e studenti di entrambi i curricula attraverso l'inserimento nel proprio piano di studi di un insegnamento da 9 CFU a scelta libera come chiarito nell'art. 6 del Regolamento didattico del CdS (D.CDS.1.3-[1]). Tale insegnamento può essere scelto tra tutti quelli attivati nell'Ateneo purché coerente con il percorso formativo complessivo del CdS. Il rilievo dato dal CdS all'insegnamento a scelta come opportunità formativa è dimostrato dalla possibilità prevista dall'art. 12 del Regolamento didattico di redigere la propria tesi di laurea magistrale anche nell'ambito di quell'insegnamento (D.CDS.1.3-[1]). Nei limiti previsti dal Regolamento contribuzione studentesca e benefici universitari

di Ateneo (D.CDS.1.3-[5]), studentesse e studenti possono inoltre inserire a partire dal secondo anno sino a 12 CFU di insegnamenti extracurricolari a loro scelta, come indicato nell'art. 6 del Regolamento didattico del CdS, che possono salire a 18 in caso di crediti necessari per accedere alle classi di concorso per l'insegnamento (D.CDS.1.3-[1]).

Per l'acquisizione di competenze e conoscenze trasversali, il CdS deputa un ruolo di rilievo alle "Altre attività", a cui sono attribuiti 3 CFU e le cui possibili articolazioni vengono definite nel dettaglio dal Regolamento didattico all'interno dell'art. 9 (D.CDS.1.3-[1]). Nell'ambito di tali attività sono soprattutto centrali i laboratori inseriti nell'offerta formativa, istituiti per la maggior parte in accordo col corso di laurea triennale in Lettere, distribuiti sui due semestri e che coinvolgono entrambi i curricula (con una comprensibile maggiore presenza di laboratori legati alle discipline dello spettacolo). Altra importante modalità di acquisizione dei CFU per le "Altre attività" è la partecipazione a convegni, seminari, summer school ritenuti congruenti con il percorso formativo del CdS dalla Commissione riconoscimento altre attività, attivata nell'ambito del CCS. A seguito dell'emanazione del DM 1649/2023, il CdS ha ritenuto infine opportuno ampliare l'ambito della "Ulteriori attività formative" con la possibilità di acquisire specifiche competenze linguistiche. Le informazioni relative alle [altre attività](#) in generale vengono fornite attraverso il sito web del CdS, da dove si può arrivare anche a una pagina specifica dedicata ai [laboratori](#). Per quello che riguarda la programmazione dei laboratori, a partire dall'AA 2024/2025 è stato attivato un sistema di monitoraggio attraverso questionari destinati ai partecipanti, questionari distribuiti ricorrendo alla piattaforma informatica di supporto alla didattica AulaWeb. È intenzione del CdS utilizzare i risultati di questi questionari per programmare l'offerta di laboratori per l'a. a. 2026/2027 (tenendo conto che molti laboratori erano ancora in corso o addirittura dovevano ancora iniziare nel febbraio 2025, al momento cioè dell'approvazione dell'offerta formativa).

La completezza delle informazioni fornite dal sito web del CdS in merito a questo e altri aspetti dell'offerta formativa è monitorata dalla CPDS della Scuola di Scienze Umanistiche che redige una relazione (D.CDS.1.3-[6]) dalla quale si desume un giudizio positivo.

D.CDS.1.3.4

Non applicabile

D.CDS.1.3.5

Il CdS non si è dotato di specifiche linee guida per la realizzazione del materiale didattico, tenendo conto della estrema varietà disciplinare degli insegnamenti offerti. Il materiale di supporto alle lezioni (slide, articoli o altri supporti bibliografici, link a risorse esterne, ecc.) è caricato a cura dei singoli docenti sulla piattaforma AulaWeb prima dell'inizio delle lezioni e resta disponibile per l'intera coorte. Il monitoraggio relativo all'adeguatezza e completezza del materiale didattico messo a disposizione avviene attraverso l'analisi dei questionari degli studenti in sede di Monitoraggio Annuale (D.CDS.1.3-[7]), da cui, peraltro, si ricava che la percentuale di studentesse e studenti che ritengono totalmente o parzialmente inadeguato il materiale didattico è decisamente ridotta.

Conclusioni

Il progetto formativo appare descritto chiaramente tanto nel suo complesso quanto nelle singole articolazioni in cui è organizzato (distribuzione degli insegnamenti nel biennio e nei due semestri; rapporto ore/CFU relativo tanto alla didattica erogata quanto all'autoapprendimento; possibilità di accesso ad una didattica trans- e multidisciplinare; strutturazione delle altre attività formative) ed è chiaramente illustrato e reso accessibile da un complesso di pagine recuperabili dal sito web del CdS. Gli esiti dei monitoraggi non hanno peraltro rilevato per questi aspetti elementi di particolare criticità e lo stesso vale per la coerenza tra progetto formativo, obiettivi formativi, profili professionali in uscita e conoscenze e competenze ad essi associati.

Punti di Forza:

Il progetto formativo del CdS risulta chiaramente definito e pienamente coerente con gli obiettivi formativi, i profili culturali e professionali in uscita e le competenze associate. La struttura articolata nei due curricula, *Letterature moderne* e *Spettacolo*, è descritta in modo organico nel Regolamento didattico e nella SUA-CdS, con un'efficace corrispondenza tra contenuti, metodologie e risultati di apprendimento. La chiarezza espositiva e la trasparenza nella pubblicazione dei documenti su sito web e nella SUA-CdS, confermata dalla Relazione della Commissione Paritetica Docenti Studenti (CPDS) 2024, garantiscono un accesso agevole alle informazioni per studenti e *stakeholder*.

La struttura del CdS risulta chiaramente definita e coerente con i requisiti della classe LM-14, come documentato nel Regolamento didattico e nella SUA-CdS. La distribuzione dei CFU sui due anni, articolata esclusivamente in insegnamenti caratterizzanti e affini, è resa trasparente dalla programmazione didattica, che riporta per ciascun insegnamento SSD, CFU, tipologia, obiettivi formativi, numero di ore e semestre di erogazione. La conformità al DM 1649/2023 è attestata dalla delibera del CCS del 30/04/2025. Durante l'audizione, il Gruppo di Riesame e i rappresentanti degli studenti hanno confermato l'adeguatezza della struttura CFU/ore e la sua rispondenza alle esigenze formative, evidenziando la regolarità dei processi di revisione e aggiustamento dei carichi didattici.

L'offerta formativa favorisce un approccio ampio e trasversale grazie alla possibilità di inserire insegnamenti a scelta libera e attività laboratoriali distribuite nei due semestri. I laboratori, condivisi con la triennale in *Lettere*, consentono di acquisire competenze relazionali, organizzative e comunicative coerenti con i profili professionali in uscita. L'adozione di strumenti di monitoraggio specifici per i laboratori, tramite questionari AulaWeb, dimostra un'attenzione crescente alla valutazione dell'impatto formativo e alla pianificazione futura.

Il materiale didattico fornito dai docenti è reso disponibile e costantemente aggiornato sulla piattaforma AulaWeb, con un livello di soddisfazione studentesca elevato secondo il Monitoraggio Annuale 2024. Pur nella varietà dei contenuti disciplinari, la disponibilità

costante di risorse digitali garantisce una fruizione uniforme e una buona integrazione con la didattica in presenza, contribuendo alla qualità complessiva dell'esperienza formativa.

Aree di miglioramento:

Pur in presenza di un progetto formativo solido e coerente, come attestato dalla documentazione SUA-CdS e dai relativi monitoraggi, la distribuzione delle informazioni tra Regolamento didattico, Manifesto degli studi, Programmazione didattica e pagine *web* dedicate rende talvolta meno immediata la consultazione unitaria del percorso formativo. Tale aspetto evidenzia un margine di miglioramento nella fruibilità complessiva delle informazioni.

Il CdS ha introdotto un sistema di monitoraggio dei laboratori e delle attività trasversali tramite questionari AulaWeb, ma al momento dell'autovalutazione non risultano ancora disponibili analisi consolidate dei risultati e una valutazione oggettiva dell'impatto formativo delle attività trasversali rispetto alle competenze attese e ai profili professionali in uscita.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di mettere a sistema le analisi dei risultati derivanti dai monitoraggi dei laboratori e delle attività trasversali verificando l'effettiva coerenza di tali attività con le competenze attese e con i profili professionali in uscita definiti dal Corso di Studio.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.3-[1]

Descrizione:Articoli del Regolamento didattico del CdS relativi al progetto formativo: attività formative, curricula, attività formative libere a scelta dello studente e possibilità di redigere la tesi magistrale nell'ambito di una di esse, possibilità di inserimento di insegnamenti extracurricolari a scelta dello studente; articolazione delle altre attività.

Dettagli:Parte generale: art. 4 ("Attività formative"), art. 5 ("Curricula"), art. 6 ("Piani di studio"), art. 12 ("Tesi di Laurea"), art. 9 ("Passaggi, trasferimenti, abbreviazioni di corso, contemporanea iscrizione a due corsi di studio, riconoscimento di CFU per Altre attività"), pp. 8-9; Parte speciale ("Tabella attività formative programmate suddivise per anno di corso e curriculum").

File:D.CDS.1.3-[1].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3-[2]

Descrizione:Quadri della SUA-CdS relativi al progetto formativo.

Dettagli:Quadro B1 ("Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)", "Amministrazione - Offerta didattica erogata", "Amministrazione - Offerta didattica programmata", "Amministrazione – quadro F (Attività caratterizzanti)".

File:D.CDS.1.3-[2].pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.3-[3]

Descrizione:Regolamento didattico di Ateneo.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.3-[3].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3-[4]

Descrizione:Punto del verbale del CCS del 30 aprile 2025 in cui è stato discusso ed approvato il Regolamento didattico del CdS.

Dettagli:Punto 2.2 ("Approvazione del regolamento didattico per l'a. a. 2025/2026"), p. 3.

File:D.CDS.1.3-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3-[5]

Descrizione:Articolo del Regolamento contribuzione studentesca e benefici universitari di Ateneo che stabilisce le modalità di accesso da parte degli studenti a eventuali crediti extracurricolari.

Dettagli:Art. 16 ("Contributo per attività formative da parte di studenti iscritti a corsi di studio dell'Ateneo"), pp. 12-13.

File:D.CDS.1.3-[5].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3-[6]

Descrizione:Sezione dedicata al sito web del CdS contenuta nella relazione della CPDS.

Dettagli:P. 5.

File:D.CDS.1.3-[6].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.3-[7]

Descrizione:Sezione del Monitoraggio annuale in cui vengono analizzate le risposte degli studenti ai questionari sul CdS e in particolare dati relativi al quesito sull'adeguatezza del materiale didattico.

Dettagli:Sezione 2, p. 2.

File:D.CDS.1.3-[7].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**verbale 04_11_2025

Descrizione:Verbale dell'audizione a distanza

Dettagli:Slot 8:30-9:30

File:Verbale_04_11_2025.docx

D.CDS.1.4) Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.4.1

Le schede dei singoli insegnamenti illustrano i contenuti e i programmi degli insegnamenti attraverso una struttura fornita dall'Ateneo e articolata in una serie di campi fissi che vengono compilati annualmente tanto in italiano quanto in inglese dai singoli docenti, solitamente tra la seconda metà di maggio e la prima metà di giugno, facendo riferimento alle Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento fornite dall'Ateneo (v. D.CDS.1.4-[1]). I contenuti degli insegnamenti, preceduti da breve presentazione a carattere più libero, sono illustrati in una sezione intitolata "Obiettivi e contenuti", a sua volta articolata in sei diverse sottosezioni ("Obiettivi formativi", "Obiettivi formativi (dettaglio) e risultati di apprendimento", "Prerequisiti", "Modalità didattiche", "Programma/contenuto", "Testi/bibliografia"). Questa struttura della scheda, oltre a risultare facilmente fruibile per studentesse e studenti, permette di verificare agevolmente la corrispondenza tra il contenuto specifico dell'insegnamento, gli obiettivi formativi e i risultati dell'apprendimento. Qualora un insegnamento preveda di essere inserito nel piano di studi per 6 o per 9 CFU vengono indicate, sempre in accordo con quanto esplicitato dalle Linee guida (v. D.CDS.1.4-[1]), una diversa scansione del programma e della corrispondente bibliografia. Allo stesso modo tutti i docenti sono tenuti a segnalare nella scheda se studentesse e studenti non frequentanti devono attingere a un programma diverso (nel caso, specificandone i particolari) o se il programma è lo stesso per frequentanti e non frequentanti. Tutte le schede di insegnamento sono accessibili sul sito web dell'Ateneo: sono raggiungibili e consultabili a partire dal sito web del CdS, sia cercando l'insegnamento che interessa nell'elenco di quelli erogati dal corso nell'anno accademico (<https://corsi.unige.it/corsi/11961/insegnamenti/>) sia attraverso il collegamento linkato presente per ogni singolo insegnamento nel Manifesto degli studi scaricabile online (v. sopra D.CDS.1.3.2). Ogni docente è poi tenuto a illustrare la scheda d'insegnamento a studentesse e studenti nella prima lezione. La verifica della correttezza e chiarezza delle schede di insegnamento è affidata al coordinatore coadiuvato dalla Commissione AQ e, dove ciò risulti necessario, da altri membri del CCS coinvolti nel controllo. Tale verifica viene abitualmente effettuata nella seconda metà di giugno, così da permettere ai singoli docenti di effettuare interventi e correzioni nella prima metà del mese successivo e rendere le schede definitivamente fruibili alla fine di luglio. Un secondo controllo, più rapido, viene effettuato prima dell'inizio del secondo semestre (tendenzialmente nella seconda metà di gennaio), solitamente per aggiornare alcune indicazioni non correlate, comunque, ai contenuti ma ad alcune attività condizionate dal calendario didattico (ad es. data di inizio delle lezioni, giorno e ora del ricevimento ecc.). Al controllo della correttezza e soprattutto della esaustività delle schede di insegnamento ha inoltre collaborato, a partire dal 2025, un monitoraggio fornito dall'Ateneo, che è stato discusso in CCS (v. D.CDS.1.4-[3]). L'attività di monitoraggio effettuata dalla Commissione AQ ha comunque permesso di verificare che, mentre per la sezione in italiano le schede risultano complete e corrette, qualche criticità in più è rilevabile sulla sezione in inglese che a partire dall'a. a. 2025/2026 sarà perciò oggetto di un'azione specifica individuata nel RRC (v. D.CDS.1.4-[4]): va segnalato che, comunque, i questionari degli studenti analizzati in sede di monitoraggio annuale hanno valutato molto positivamente la corrispondenza tra schede di insegnamento e effettivo svolgimento del programma a lezione (v. D.CDS.1.4-[5]) e la stessa CPDS ha approvato l'operato del Coordinatore e dell'intero CCS nell'accoglimento e nella corretta applicazione delle relative Linee guida indicate dall'Ateneo (v. D.CDS.1.4-[5]).

D.CDS.1.4.2

Le modalità di svolgimento delle verifiche sono descritte all'interno delle schede di insegnamento in una sezione specifica intitolata "Esami" e suddivisa in due sottosezioni, "Modalità d'esame" e "Modalità d'accertamento", in cui sono chiariti rispettivamente come viene articolata la prova d'esame e quali sono gli obiettivi di apprendimento che verranno accertati, applicati al programma d'esame dei singoli insegnamenti in quell'anno accademico. Pure questa sezione della scheda di insegnamento è accessibile online con le medesime modalità indicate poco sopra per il programma dei singoli insegnamenti ed è anch'essa illustrata a studentesse e studenti nella prima lezione (v. D.CDS.1.4.2). La scheda di insegnamento contiene anche l'elenco delle date fissate per gli appelli d'esame. Le sessioni d'esame, indicate in sede di definizione del calendario didattico dal Consiglio della Scuola di Scienze Umanistiche, sono consultabili sul sito web del CdS (<https://corsi.unige.it/corsi/11961/studenti-calendario-esami>). Data la varietà disciplinare e la conseguente diversa articolazione delle verifiche non si è sinora ritenuto opportuno indicare un criterio esplicito di gradazione dei voti. Anche per quello che riguarda gli esami, è il coordinatore coadiuvato dalla Commissione AQ e da eventuali altri membri del CCS a verificare ogni anno che le schede di insegnamento siano redatte per questa sezione in modo corretto e applicando il *constructive alignment* tra obiettivi formativi, attività didattiche previste e modalità di esame, come suggerito nelle Linee guida di Ateneo (v. D.CDS.1.4-[1]). Viene inoltre verificato che le modalità indicate nelle schede di insegnamento siano coerenti con le indicazioni generali contenute nell'art. 8 del Regolamento didattico del CdS (v. D.CDS.1.4-[1]). Pure se non mancano alcune aree di miglioramento su cui poter agire (ad es. una più precisa definizione del contributo al voto finale in casi di esami svolti in più momenti distinti, ad es. con una prova scritta e una orale), va segnalato che la correttezza e chiarezza nell'esplicitare le modalità di esame e di verifica è stata riconosciuta dalla CPDS (v. D.CDS.1.4-[6]) e trova riscontro nei questionari degli studenti, dove oltre il 90% dei frequentanti risponde positivamente al quesito "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?" (v. D.CDS.1.4-[5]).

D.CDS.1.4.3

Le modalità della prova finale sono chiarite dall'art. 12 del Regolamento didattico del CdS (v. D.CDS.1.4-[2]), dal Regolamento per le tesi magistrali del DIRAAS, il Dipartimento di afferenza del CdS (v. D.CDS.1.4-[7]), e sono riportate, insieme al calendario delle prove finali, anche nei quadri A5.b e B2.c della SUA-CdS (v. D.CDS.1.4-[8]). Tale prova finale consiste esclusivamente in un elaborato scritto (tesi magistrale) caratterizzato da originalità di impianto, capacità di analisi critica, maturità espressiva e chiarezza argomentativa. Data la conformazione culturale che caratterizza il CdS, la tesi magistrale deve essere redatta in italiano. La prova finale può riguardare qualsiasi tema di ricerca collocabile nell'ambito scientifico di uno degli insegnamenti sostenuti dallo studente o dalla studentessa durante il corso degli studi (incluso l'insegnamento a scelta libera), concordato col docente o la docente titolare di quell'insegnamento che ricoprirà il ruolo di relatore. È prevista anche la presenza di un correlatore o correlatrice, che fornisce un'apertura su un altro ambito disciplinare ritenuto essenziale per il lavoro di tesi e deve essere obbligatoriamente membro del CCS. Il già citato art. 12 del Regolamento didattico del CdS illustra anche nel dettaglio quali siano le singole valutazioni che concorrono alla definizione del voto finale di laurea (media curriculare; valutazione della carriera con particolare attenzione alla partecipazione a programmi di mobilità internazionale e al Percorso di Formazione alla Ricerca; valutazione specifica della tesi magistrale e della discussione pubblica conseguente). Tutte le informazioni sulla prova finale sono riportate in un'ampia sintesi (che contiene anche le modalità di attribuzione del voto) sul sito web del CdS (<https://corsi.unige.it/corsi/11961/laureandi-tesi-progetti>): sempre dalla stessa pagina è possibile scaricare il già ricordato Regolamento per le tesi magistrali del DIRAAS. Spetta inoltre al relatore o alla relatrice non solo dirigere il lavoro di tesi dal punto di vista scientifico ma anche fornire al candidato o alla candidata tutte le informazioni pratiche necessarie circa la prova finale. Il sito web del CdS riporta il calendario delle sessioni di laurea (<https://corsi.unige.it/corsi/11961/laureandi-calendario-sessioni>), fissato in sede di definizione del calendario didattico dal Consiglio della Scuola di Scienze Umanistiche e pubblicato online nel mese di giugno.

Conclusioni

Le schede dei singoli insegnamenti sono organizzate in modo dettagliato ed esplicito, a partire da una struttura standard fornita dall'Ateneo, e risultano quindi chiare e coerenti. Un punto di forza del CdS risiede nel costante monitoraggio svolto sia internamente, a livello di Coordinatore e Commissione AQ, sia utilizzando i dati provenienti dall'Ateneo. Per quanto il *feedback* desumibile dai questionari degli studenti e confermato dalle relazioni della CPDS sia decisamente positivo, il CdS non ha mancato però di individuare ulteriori aree di miglioramento (segnalate anche nel RRC) soprattutto per quanto riguarda la redazione delle schede in inglese. Nessun specifico punto di criticità è invece da registrare in merito alla descrizione delle caratteristiche e delle modalità della prova finale.

Punti di Forza:

Le schede di insegnamento adottano una struttura standardizzata fornita dall'Ateneo, che garantisce uniformità, chiarezza e accessibilità dei contenuti. Il doppio controllo annuale effettuato dal Coordinatore e dalla Commissione AQ, integrato dal monitoraggio centralizzato di Ateneo, pone le basi per assicurare la coerenza complessiva tra obiettivi formativi, attività didattiche e risultati di apprendimento. Le verifiche interne e la Relazione CPDS 2024 confermano l'adeguatezza del sistema e la rispondenza del format delle schede alle Linee Guida di Ateneo, con un alto grado di soddisfazione espresso dagli studenti.

Le modalità di accertamento dell'apprendimento sono chiaramente descritte nelle schede e coerenti con gli obiettivi formativi e con le attività didattiche previste. La sezione dedicata agli esami rende trasparenti le modalità di valutazione, in linea con quanto previsto dal Regolamento didattico. I questionari studenteschi e la CPDS confermano un elevato livello di chiarezza comunicativa e coerenza fra programmi, modalità didattiche e prove di verifica.

Le modalità della prova finale risultano chiaramente definite e pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, come documentato nel Regolamento didattico, dal Regolamento per le tesi magistrali del DIRAAS e dai Quadri SUA-CdS. La struttura della prova, basata su un elaborato scritto che richiede capacità di analisi critica, autonomia di giudizio e maturità espressiva, è stabilmente regolata e trasparente nelle sue procedure. La presenza del correlatore, membro del CCS, garantisce l'inquadramento disciplinare del lavoro e la coerenza con il percorso formativo. La determinazione del voto finale è descritta in modo puntuale e integrato, includendo la valutazione della carriera, delle attività aggiuntive e della tesi con relativa discussione. Tutte le informazioni sono facilmente accessibili nella sezione dedicata ai laureandi del sito del CdS. Anche in sede di audizione è stata confermata la buona comunicazione e la corretta gestione delle procedure.

Aree di miglioramento:

Dalla documentazione analizzata emerge una disomogeneità nella redazione delle schede di insegnamento, che riguarda sia la sezione in lingua inglese sia la descrizione delle modalità di valutazione del voto finale. In alcuni casi le traduzioni inglesi risultano parziali o difformi rispetto ai testi italiani, mentre la definizione del contributo delle diverse prove (scritta, orale o intermedia) non è sempre dettagliata in modo uniforme. Queste differenze riducono la coerenza complessiva delle informazioni e la piena comparabilità tra insegnamenti incidendo, seppure marginalmente, sulla trasparenza comunicativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di uniformare i criteri di redazione delle schede di insegnamento per garantire la massima coerenza e trasparenza informativa con particolare attenzione all'allineamento linguistico e alla chiarezza valutativa.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[1]

Descrizione:Linee guida per la compilazione delle schede di insegnamento.

Dettagli:Intero documento; per le indicazioni in merito ai casi di erogazione di un insegnamento con diversi CFU, p. 8; per l'applicazione del *constructive alignment*, pp. 22-23.

File:D.CDS.1.4-[1].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[2]

Descrizione:Articoli del Regolamento didattico di CdS relativi alle prove di verifica e alla prova finale.

Dettagli:Art. 8 ("Esami e altre verifiche del profitto"), art. 12 ("Tesi di Laurea").

File:D.CDS.1.4-[2].pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[3]

Descrizione:Verbale del CCS del 30/4/2025 in cui è stato illustrato il monitoraggio delle schede di insegnamento effettuato dall'Ateneo.

Dettagli:Punto 1, p. 2.

File:D.CDS.1.4-[3].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[4]

Descrizione:Sezioni dell'RRC 2025 relativo alla redazione in inglese delle schede di insegnamento.

Dettagli:Punto di attenzione D.CDS.1.4 ("Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento"), p. 11 e obiettivo D.CDS.1/n.2/RC-2025, pp. 14-15.

File:D.CDS.1.4-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[5]

Descrizione:Sezione 2 del Monitoraggio Annuale dei questionari degli studenti, dati relativi ai quesiti "L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?" e "Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?".

Dettagli:P. 2.

File:D.CDS.1.4-[5].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[6]

Descrizione:Relazione della CPDS in merito all'applicazione delle Linee guida di Ateneo per la compilazione delle schede di insegnamento.

Dettagli:Riferimento: pp. 3-4.

File:D.CDS.1.4-[6].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[7]

Descrizione:Regolamento per le tesi magistrale del DIRAAS.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.1.4-[7].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.4-[8]

Descrizione:Quadri della SUA-CdS in cui viene illustrate caratteristiche e modalità di svolgimento della prova finale.

Dettagli:Quadri A5.a ("Caratteristiche della prova finale"), A5.b ("Modalità di svolgimento della prova finale"), B2.c ("Calendario sessioni della Prova finale").

File:D.CDS.1.4-[8].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale 04/11/2025

Descrizione:Verbale dell'audizione a distanza

Dettagli:Slot 8:30-9:30 (Presidente CdS, GdR e i Rappresentanti degli Studenti nel GdR)

File:Verbale_04_11_2025.docx

D.CDS.1.5) Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Autovalutazione:

D.CDS.1.5.1

La progettazione della didattica viene illustrata nella sua formulazione finale nel Manifesto del CdS (https://servizionline.unige.it/unige/stampa_manifesto/MF/2025/11961.html) ed è realizzata tenendo come riferimento il quadro generale fornito dall'art. 7 del Regolamento didattico del CdS (v. D.CDS.1.5-[1]). Gli insegnamenti dei due curricula sono distribuiti lungo i due anni del corso mirando a una ripartizione equilibrata nel biennio che tenga però anche conto della necessità nel secondo anno di avere un tempo sufficiente per la stesura della tesi magistrale (che pesa 24 CFU nel curriculum Letterature moderne e 21 CFU nel curriculum Spettacolo). Questo ha comportato sinora una tendenziale maggiore concentrazione di insegnamenti nel primo anno rispetto al secondo. Gli insegnamenti vengono poi distribuiti nei due semestri in cui, da regolamento, è suddiviso il periodo didattico, cercando di ripartire il carico didattico degli studenti in modo il più possibile equilibrato per ciascun semestre. Al termine del primo e del secondo semestre sono collocate le sessioni d'esame, organizzate sulla base del calendario didattico della Scuola di Scienze Umanistiche e dalle indicazioni fornite dal Dipartimento. La distribuzione delle lezioni nelle fasce orarie e nel corso della settimana è organizzata in modo da permettere sia la massima frequenza (cercando quindi di evitare la sovrapposizione tra insegnamenti, a meno che essi non siano tra loro in alternativa), sia la possibilità per studentesse e studenti di avere un tempo sufficiente per lo studio. Per quello che pertiene le sovrapposizioni di orario, essa viene sempre evitata per gli insegnamenti erogati direttamente dal CdS, mentre qualche difficoltà in più si ha invece per quelli mutuati. La pianificazione della didattica programmata (ripartizione degli insegnamenti nel biennio) e di quella erogata (ripartizione degli insegnamenti dei due semestri) spetta al CdS che discute e approva una bozza proposta dalla Commissione AQ solitamente tra febbraio e marzo. L'elaborazione dell'orario spetta invece al Coordinatore su mandato del CCS e avviene tra giugno e luglio per il primo semestre e tra dicembre e gennaio per il secondo semestre. Il Coordinatore si avvale per questo aspetto dell'aiuto dell'Unità di supporto alla didattica della Scuola di Scienze Umanistiche. È sempre l'Unità di supporto alla didattica a reperire le aule per lo svolgimento delle lezioni, di solito in concomitanza con la definizione dell'orario e tenendo conto degli inevitabili coordinamenti con altri CdS con cui vengono condivise le strutture didattiche. Il numero limitato di insegnamenti erogati dal CdS ha sempre permesso di collocare la quasi totalità delle lezioni nelle aule disponibili all'interno dell'edificio di via Balbi 2, riducendo quindi al minimo la necessità di spostamenti per studentesse e studenti.

Un discorso a parte merita l'organizzazione della didattica legata ai laboratori curriculari. Per quello che riguarda la distribuzione nei due semestri, essa viene decisa dal Coordinatore in collaborazione con l'Unità di supporto alla didattica di solito tra maggio e giugno, tenendo come principio di massima quello di non modificare da un anno all'altro la collocazione nel semestre dei laboratori già attivati nell'anno precedente. Per quanto riguarda invece l'orario, dal momento che i laboratori sono di norma caratterizzati da un numero ridotto di lezioni frontali condensate in pochi giorni spesso successivi, esso viene organizzato ancora una volta dal Coordinatore e dall'Unità di supporto alla didattica attraverso una comunicazione diretta con i titolari dei singoli laboratori e cercando di collocare le lezioni se possibile negli slot lasciati liberi dalla didattica ordinaria. In merito alle aule per i laboratori, il reperimento di spazi adatti non ha mai sinora costituito un problema, tenendo conto anche che alcuni di essi si tengono fuori dalle sedi universitarie.

Le informazioni relative all'orario delle lezioni sono reperibili a partire dalle singole schede di insegnamento: un link rinvia al portale Easyacademy (<https://easyacademy.unige.it/portalestudenti/index.php?view=home&lang=it>) da dove si ricava anche l'indicazione dell'aula dove si terrà la lezione. Per quello che riguarda invece i laboratori, tutte le informazioni sono reperibili nella scheda dedicata a ciascuno di essi pubblicata nella pagina dedicata del sito web del CdS. Ulteriori informazioni vengono poi divulgate durante l'anno tramite avvisi inviati agli iscritti ai singoli laboratori attraverso la piattaforma didattica AulaWeb.

La verifica dell'efficacia della pianificazione della didattica viene svolta dalla Commissione AQ in sede di redazione del Monitoraggio annuale, tenendo conto degli indicatori ANVUR, delle risposte fornite dagli studenti nei questionari e della relazione della CPDS. L'efficacia della distribuzione degli insegnamenti tra primo e secondo anno viene verificata analizzando gli indicatori iC13 ("Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire"), iC15 ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno") e 15bis ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno"), iC16 ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno") e 16bis ("Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno"). In occasione dell'ultimo Monitoraggio Annuale (v. D.CDS.1.5-[2]) tutti gli indicatori in questione sono risultati superiori, talvolta in modo netto, agli equivalenti indicatori riferiti alla media della macro area regionale e di quella nazionale e i dati risultano in sostanza tutti confermati dall'ultima rilevazione fornita al CdS (v. D.CDS.1.5-[3]). Nel tentativo di mantenere comunque i risultati raggiunti e rispondendo anche alle sollecitazioni venute dalle rappresentanze studentesche in CCS, il CdS ha deciso di riequilibrare a partire dal prossimo anno accademico la distribuzione degli insegnamenti del curriculum di Letterature moderne, uniformandolo a quello di Spettacolo grazie allo spostamento di uno dei due insegnamenti affini dal primo al secondo anno (v. D.CDS.1.5-[4]). Per quanto riguarda l'orario delle lezioni, l'analisi dei questionari degli studenti sul CdS e in particolare delle risposte ai quesiti "L'organizzazione complessiva (orario, esami, intermedi e finali) degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è risultata accettabile?" e "L'orario delle lezioni degli insegnamenti previsti nel periodo di riferimento è stato congegnato in modo tale da consentire una frequenza e una attività di studio individuale adeguate?" ha rilevato un costante aumento delle risposte positive sino all'a. a. 2023/2024, ultimo dato disponibile (rispettivamente 82,5% e 77,5 % di

risposte positive). Nonostante questo, in sede di CCS le rappresentanze studentesche hanno rilevato uno squilibrio nella distribuzione degli insegnamenti nei due semestri (v. D.CDS.1.5-[5]) al quale il CCS ha cercato di porre rimedio in sede di approvazione dell'offerta formativa erogata (v. D.CDS.1.5-[4]).

D.CDS.1.5.2

I processi sin qui descritti vengono realizzati in occasione della messa a punto dell'Offerta didattica programmata e dell'Offerta didattica erogata, secondo il calendario indicato dall'Ateneo. La Commissione AQ si riunisce una volta all'anno per verificare se siano consigliabili interventi sia a livello di programmazione sia in direzione di una eventuale revisione degli obiettivi formativi e/o dei contenuti dei singoli insegnamenti. Le sollecitazioni provenienti dalla Commissione AQ vengono portate in CCS, che rappresenta la sede principale in cui avviene la pianificazione della didattica e in cui si decide, dopo un'ampia discussione, la definizione ultima della didattica programmata biennale ed erogata annuale. Fanno parte del CCS tutti i docenti afferenti (inclusi, quando ve ne siano, i docenti titolari di un contratto d'insegnamento) e una rappresentanza studentesca. Due tra i docenti (uno per curriculum) sono stati indicati come docenti tutor. Anche per questo aspetto della pianificazione didattica il monitoraggio dell'efficacia viene effettuato attraverso l'analisi dagli indicatori ANVUR del Gruppo E "Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica" (vedi qui sopra D.CDS.1.5.1, anche per quanto detto circa i risultati di tale monitoraggio).

Conclusioni

La progettazione e l'erogazione della didattica curricolare del CdS e dei laboratori appaiono adeguate e consentono a studentesse e studenti sia la frequenza delle lezioni sia un tempo sufficiente per l'attività individuale di studio. Tanto la distribuzione degli insegnamenti nei due anni quanto quella delle lezioni nei due semestri è costantemente oggetto di analisi all'interno del CCS che, laddove se ne presenti l'occasione, ha proposto eventuali azioni di miglioramento. Nel complesso, comunque, i risultati dei monitoraggi annuali e pluriennali confermano l'adeguatezza della progettazione ed erogazione didattica del CdS.

Punti di Forza:

La pianificazione della didattica risulta fondata su un processo strutturato, formalizzato nel Regolamento del CdS e costantemente verificato dalla Commissione AQ e dal CCS. La distribuzione degli insegnamenti nel biennio e nei due semestri risponde a criteri di equilibrio tra carico formativo e tempi di elaborazione della tesi, garantendo sostenibilità e regolarità dei percorsi. La documentazione mostra un'attenzione costante anche ai laboratori curricolari e alla calendarizzazione delle attività.

La documentazione evidenzia un monitoraggio continuo dell'organizzazione della didattica da parte del CdS, che analizza indicatori di performance, dati dei questionari e osservazioni delle rappresentanze studentesche. Questo presidio consente di verificare la sostenibilità del carico formativo e l'equilibrio tra i semestri, con interventi correttivi deliberati dal CCS, come il riequilibrio degli insegnamenti del curriculum di Letterature moderne. Tale operatività mostra un processo di pianificazione attento, capace di recepire le sollecitazioni emerse e di mantenere un assetto didattico coerente ed efficace.

Aree di miglioramento:

Il ruolo dei tutor di curriculum, pur previsto e attivo nel CdS, non risulta ancora pienamente documentato né integrato nei processi di pianificazione e revisione della didattica. Non emergono evidenze di incontri o report dedicati che attestino un loro contributo regolare alla definizione dell'offerta formativa o alla valutazione dell'impatto delle attività di supporto agli studenti.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.1.5-[1]

Descrizione:Articolo del Regolamento didattico di CdS relativo alla pianificazione della didattica.

Dettagli:Art. 7 ("Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche").

File:D.CDS.1.5-[1].pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.1.5-[2]

Descrizione:Sezione 1 del Monitoraggio Annuale relativi agli indicatori iC13, iC15, 15bis, iC16, 16bis.

Dettagli:Pp. 4-5.

File:D.CDS.1.5-[2].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5-[3]

Descrizione:Indicatori iC13, iC15, 15bis, iC16, 16bis aggiornati al maggio 2025.

Dettagli:Pp. 6-7.

File:D.CDS.1.5-[3].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5-[4]

Descrizione:Verbale del CCS del 13/2/2025 in cui si è deciso 1) di intervenire sulla distribuzione sui due anni degli insegnamenti del curriculum di Letterature moderne e 2) dell'avvio di accordi tra il Coordinatore e i docenti del CdS per un maggior equilibrio degli insegnamenti nei due semestri.

Dettagli:1) punto 3, p. 5 e 2) punto 4, p. 6.

File:D.CDS.1.5-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.1.5-[5]

Descrizione:Verbale del CCS del 5/12/2024 in cui si registra l'intervento di un rappresentante degli studenti in merito alla distribuzione degli insegnamenti nei due semestri.

Dettagli:Riferimento: punto 10, p. 6.

File:D.CDS.1.5-[5].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**verbale 04/11/2025

Descrizione:Verbale dell'audizione a distanza

Dettagli:Slot 9:30–10:15 (Docenti,Tutor del CdS e figure specialistiche)

File:Verbale_04_11_2025.docx

D.CDS.2) L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio

D.CDS.2.1) Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.1.1

L'attività di orientamento in ingresso del CdS avviene attuando le azioni previste dal Sistema AQ del CdS (**D.CDS.2.1-[1]**).

Il Cds dispone di specifiche attività di orientamento in ingresso, itinere e uscita, che si coordinano con le attività organizzate dall'Ateneo e dalla Scuola di Scienze Umanistiche (Regolamento didattico del CdS, art. 14, **D.CDS.2.1-[2]**). Lo scopo di queste attività non è meramente informativo, ma mira a far prendere consapevolezza a studentesse e studenti degli obiettivi formativi del CdS.

Una specifica pagina del sito web del CdS, puntualmente aggiornata, presenta in maniera chiara e completa le informazioni relative alle diverse [tipologie di tutorato](#) (di accoglienza, didattico, alla pari).

Il CdS ha istituito una Commissione orientamento e tutorato formata da due membri (uno per curriculum) indicati nel quadro B5 (Orientamento in ingresso) della SUA-CdS (**D.CDS.2.1-[3]**). I membri della Commissione fanno parte anche della Commissione Orientamento Area Lettere della Scuola di Scienze Umanistiche e collaborano alle attività che si svolgono in diversi momenti dell'anno accademico, in stretto coordinamento con il Servizio Orientamento e tutorato della Scuola di Scienze Umanistiche. Delle iniziative legate all'Orientamento il coordinatore fornisce costante informazione al CCS.

Per quanto riguarda l'orientamento in ingresso, ritenendo strategica la connessione con il precedente percorso triennale di laurea in Lettere, il CdS ha impostato la propria attività in maniera fortemente sinergica col corso di primo livello, affinché la scelta degli studenti di avviare l'iter formativo in Lettere possa già fungere da stimolo per indirizzarsi verso una formazione più specialistica nell'area delle Letterature moderne e delle discipline dello Spettacolo.

Le iniziative a cui il CdS partecipa puntano all'illustrazione delle caratteristiche dei vari corsi e dei relativi sbocchi lavorativi, configurandosi come attività di orientamento preventivo dei potenziali iscritti, prevalentemente svolta dal delegato di Scuola, dai membri della Commissione Orientamento e dai tutori di accoglienza del CdS triennale in Lettere, ma anche dai coordinatori dei vari corsi (**D.CDS.2.1-[3]**).

A questi appuntamenti fissi si aggiungono presentazioni e iniziative svolte *in loco* presso istituti superiori che ne fanno richiesta, estese alle maggiori aree della Liguria e dei territori limitrofi, da cui tradizionalmente proviene la maggior parte degli iscritti al CdS.

Altre iniziative puntano invece prevalentemente a fornire indicazioni agli studenti già iscritti, come l'Open Day di inizio settembre, in cui i coordinatori dei corsi, affiancati dal Delegato della Scuola e dai delegati all'orientamento dei singoli corsi e dagli studenti tutori, accolgono i neo-isritti, illustrando gli obiettivi del corso e l'organizzazione delle lezioni, in modo da favorire la loro consapevolezza nella scelta del percorso formativo che stanno per iniziare.

Tutte queste attività, debitamente segnalate e pubblicizzate sulle pagine web dell'ateneo, della Scuola di Scienze Umanistiche e dei Dipartimenti coinvolti, incontrano una notevole partecipazione (**D.CDS.2.1-[1]**).

Per quanto concerne l'orientamento in itinere, il CdS pone particolare attenzione agli studenti provenienti da CdS triennali presso altri atenei, soprattutto grazie all'attività dei due docenti tutori (vedi D.CDS.2.1.2). L'attrattività del CdS per gli studenti provenienti da corsi triennali svolti in altri atenei è stato indicato come obiettivo nell'ultimo RRC, visto che nelle ultime rilevazioni questo dato (iC04) ha conosciuto un andamento altalenante, pur rimanendo sempre al di sopra dei valori registrati dal CdS prima del 2020. I dati analizzati nell'ultimo RRC mostrano che, dopo l'anomala crescita di iscritti da altri atenei durante la pandemia e la successiva contrazione con il ritorno alla didattica tradizionale, il parametro si è stabilizzato in linea con la media d'area e sopra quella nazionale.

D.CDS.2.1.2

Il CdS si avvale di due docenti tutori, uno per ciascun curriculum, incaricati di supportare studentesse e studenti durante il percorso di studi, facilitando lo sviluppo della loro carriera e indirizzandoli verso scelte consapevoli durante la pianificazione del percorso formativo.

La Scuola di Scienze Umanistiche, inoltre, istituisce ogni anno un bando dedicato al reclutamento di studenti tutori di accoglienza e didattici. Il Coordinatore del CdS, individuate le esigenze del corso, le comunica al Delegato all'Orientamento della Scuola di Scienze Umanistiche, che, in base alla disponibilità delle risorse, non necessariamente sufficienti a coprire tutti i corsi di studio, gestisce le

pratiche di reclutamento per l'area di Lettere e Filosofia della Scuola.

Il ruolo degli studenti tutori didattici e di accoglienza, che svolgono la loro attività per entrambi i cicli, triennale e magistrale, riveste una particolare importanza, in quanto essi svolgono una costante attività d'informazione degli studenti, condotta anche tramite canali social indipendenti, sulle numerose iniziative di formazione e di approfondimento organizzate nell'ambito del CdS; assistono gli studenti nella compilazione dei piani di studio, agendo in sinergia con lo Sportello dello Studente; cooperano con i docenti nell'allestimento del materiale informativo diretto agli studenti (guida dello studente, guida breve).

Una funzione centrale nell'orientamento in itinere è il [ricevimento settimanale](#) degli studenti tutori, rivolto agli studenti di tutti gli anni del corso e tenuto in modalità mista, al fine di aumentare l'efficacia di quest'azione di orientamento (**D.CDS.2.1-[2]**).

In occasione dell'ultimo RRC, si è individuato come possibile area di miglioramento il reclutamento di studenti tutori di orientamento e didattici specificamente assegnati al CdS magistrale (**D.CDS.2.1-[4]**). Tali figure, di cui in passato il CdS aveva potuto disporre, potrebbero indirizzare in modo più mirato ed efficace, data la loro collocazione 'alla pari' con gli altri iscritti, i percorsi formativi delle colleghe e dei colleghi, tenendo conto delle peculiarità del percorso formativo di secondo livello, segnato da un più marcato approfondimento specialistico e disciplinare.

Il CdS utilizza i risultati del monitoraggio delle carriere, analizzati dalla Commissione AQ e poi dal CCS in occasione del Monitoraggio Annuale, per progettare ed eventualmente ricalibrare il tutorato e, se necessario, le attività di orientamento in ingresso e in itinere. L'ultimo RRC non ha evidenziato particolari criticità.

Gli indicatori di valutazione della didattica (iC13, iC14, iC16bis, iC17 e iC19) si mantengono in gran parte superiori alle medie nazionale e d'area, con risultati complessivamente migliori rispetto ai dati già positivi del riesame precedente. In particolare, iC14, relativo alla percentuale di immatricolati che proseguono al secondo anno nello stesso CdS, ha raggiunto nel 2023 il 97,8%, nettamente superiore alle medie macroregionali e nazionali, confermando l'efficacia di orientamento e tutorato e seguendo un trend positivo di questo gruppo di indicatori (**D.CDS.2.1-[5]**). Il complesso delle attività sopra descritte sembra, dunque, contribuire ad accrescere la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti e delle studentesse (**D.CDS.2.1-[6]**).

Anche gli indicatori che avevano recentemente evidenziato un trend negativo, come la percentuale di laureati entro la durata normale del corso (iC02), nell'ultimo monitoraggio sono risultati comunque sopra le medie d'area e nazionale.

Posto questo quadro generale, all'interno del gruppo di indicatori inerenti di percorso e regolarità delle carriere, il dato relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro la durata normale del corso (iC22) ha palesato una indubbia flessione (**D.CDS.2.1-[6]**). Dopo l'esame del dato nell'ultimo MA, il CCS ha attribuito tale andamento all'aumento di iscrizioni spesso debolmente motivate dal punto di vista culturale, incentivate durante l'emergenza pandemica dalla possibilità di usufruire di una didattica integralmente a distanza; pertanto, ha ritenuto opportuno per il momento di non intervenire con azioni mirate, limitandosi a monitorare attentamente il fenomeno (**D.CDS.2.1-[4]**).

D.CDS.2.1.3

Per l'orientamento in uscita, alle attività coordinate dal Delegato di Scuola e dalla Commissione orientamento vanno aggiunte le iniziative di introduzione al mondo del lavoro gestite dal CdS in collaborazione con il Settore Tirocini per indirizzare studentesse e studenti verso attività di formazione al lavoro già durante gli anni di corso attraverso i [tirocini](#), cui è dedicata una pagina sul sito web del CdS. L'Ufficio Tirocini aggiorna costantemente sul sito della Scuola l'elenco degli enti convenzionati disponibili per i tirocini curriculari e per quelli post lauream. Il CdS collabora inoltre con la Commissione Orientamento di Scuola e con il Settore orientamento al lavoro e *placement* per pubblicizzare le varie opportunità di tirocinio, impiego e formazione post-laurea negli ambiti propri del CdS.

Anche nella predisposizione delle iniziative di orientamento in uscita il CdS tiene costantemente conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, commentando nel MA sia gli indicatori propriamente dedicati agli esiti occupazionali (iC07, iC07bis, iC07ter, iC26, iC26bis, iC26ter) (**D.CDS.2.1-[6]**), sia i risultati del sondaggio AlmaLaurea (**D.CDS.2.1-[7]**).

Conclusioni

Le attività di orientamento e tutoraggio predisposte da CdS mostrano un punto di forza nell'esistenza di percorsi consolidati che, in base ai dati evidenziati dai processi di monitoraggio, si dimostrano sostanzialmente efficaci; si segnala invece come punto di possibile miglioramento la necessità di studenti tutori dedicati specificamente al CdS.

Punti di Forza:

Il CdS presenta un sistema di orientamento in ingresso e in itinere complessivamente articolato e pienamente integrato con il triennio in Lettere, che costituisce la principale filiera di accesso. Le attività di orientamento, quali *open day*, incontri nelle scuole, accoglienza matricole, sportelli informativi, assicurano una diffusione capillare delle informazioni e favoriscono scelte consapevoli, grazie a un'articolazione coordinata con la Scuola di Scienze Umanistiche e con le politiche di Ateneo. Il sistema si caratterizza per la continuità del raccordo tra Commissione Orientamento, tutor e strutture di supporto, garantendo un accompagnamento stabile nelle fasi di ingresso e di consolidamento del percorso magistrale. L'efficacia complessiva delle azioni risulta confermata dalla partecipazione regolare alle iniziative e dalla coerenza delle attività con la missione formativa del CdS.

Il tutorato del CdS si caratterizza per un'elevata qualità percepita dagli studenti, che ne riconoscono la funzione di supporto personalizzato e di accompagnamento nella gestione del percorso formativo. La presenza coordinata di tutor docenti e tutor

studenteschi favorisce un dialogo costante, con impatti misurabili sulla regolarità delle carriere e sulla progressione annuale, come indicano gli indicatori di *performance*. La disponibilità dei tutor, sia in presenza sia in modalità *online*, permette di intercettare esigenze diverse, comprese quelle di studenti lavoratori o provenienti da altri Atenei. L'azione sinergica tra tutor, rappresentanti degli studenti e docenti contribuisce a rendere fluida la comunicazione interna, facilitando la comprensione dei Regolamenti, dei Piani di Studio e delle opportunità formative. L'attenzione agli aspetti motivazionali rafforza la percezione di inclusione e sostegno lungo l'intero percorso.

Le iniziative di orientamento in uscita mostrano una buona integrazione tra attività formative, esperienze di tirocinio e collaborazione con enti del territorio. Il CdS valorizza laboratori, attività professionalizzanti e tirocini coerenti con gli sbocchi della LM-14, in settori come editoria, spettacolo e comunicazione culturale. Studenti e docenti riconoscono la solidità delle collaborazioni con archivi, teatri, fondazioni e case editrici, che offrono esperienze pratiche qualificanti. Il Percorso di Formazione alla Ricerca rappresenta un ulteriore elemento di continuità verso il mondo accademico, sostenendo la progettualità scientifica degli studenti interessati ai dottorati. Il raccordo con i servizi di Ateneo per il *placement* e l'utilizzo degli strumenti informativi dedicati contribuiscono a un orientamento post-laurea articolato e progressivo.

Aree di miglioramento:

Pur in presenza di un sistema di orientamento articolato e regolarmente attivo, dall'audizione con gli studenti emerge la percezione di una reperibilità non sempre immediata e centralizzata delle informazioni utili a supportare scelte consapevoli, soprattutto per chi proviene da altri Atenei o presenta carriere non lineari. La distribuzione dei contenuti orientativi su più pagine e canali istituzionali rende meno agevole l'individuazione tempestiva dei materiali necessari alla valutazione del proprio percorso formativo. Inoltre, l'assenza di un sistema strutturato di tracciamento dei casi relativi alle carriere-ponte, già rilevata nel RRC, limita la possibilità di disporre di un quadro completo e continuamente aggiornato delle esigenze informative degli studenti in ingresso.

Le attività di *placement*, pur attive e coerenti con il profilo del CdS, si basano prevalentemente su dati quantitativi e strumenti indiretti, senza un sistema strutturato di raccolta di *feedback* qualitativi da parte di enti ospitanti e laureati. Questa mancanza limita la capacità di valutare in profondità l'efficacia delle esperienze professionalizzanti e di orientare in modo più mirato eventuali azioni correttive.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di ottimizzare l'accessibilità e la reperibilità delle informazioni relative all'orientamento, uniformando i contenuti oggi frammentati su più canali istituzionali, con particolare attenzione a chi proviene da altri Atenei o presenta carriere non lineari e alle carriere-ponte.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[1]

Descrizione:Processo AQ "Erogazione" del Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, sottoprocesso "Orientamento in entrata".

Dettagli:Riferimento: p. 6 (Orientamento in entrata).

File:D.CDS.2.1-[1].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[2]

Descrizione:Quadri della SUA-CdS dedicati all'orientamento in ingresso, all'orientamento e tutorato in itinere e all'accompagnamento al lavoro.

Dettagli:Quadro B5.a ("Orientamento in ingresso"); quadro B5.b ("Orientamento e tutorato in itinere"); quadro B5.e ("Accompagnamento al lavoro").

File:D.CDS.2.1-[2].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[3]

Descrizione:Sezione del Regolamento didattico del CdS dedicato all'orientamento e al tutorato (a.a. 2025-2026).

Dettagli:Art. 14 ("Orientamento e tutorato"), p. 11.

File:D.CDS.2.1-[3].pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[4]

Descrizione:Introduzione di tutori d'orientamento e didattici esplicitamente dedicati ai CdS magistrali proposta come azione nel RRC 2025.

Dettagli:Obiettivo di miglioramento D.CDS.2/n.1/RC-2025, p. 27.

File:D.CDS.2.1-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[5]

Descrizione:Dati aggiornati al maggio 2025 relativi agli indicatori iC13, iC14, iC16bis, iC17 e iC19.

Dettagli:Pp. 6-7.

File:D.CDS.2.1-[5].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[6]

Descrizione:Analisi degli indicatori relativi alla valutazione della didattica (iC13, iC14, iC16bis, iC17 e iC19), al percorso di studio e regolarità delle carriere (iC22) e agli esiti occupazionali (iC07, iC07bis, iC07ter, iC26, iC26bis, iC26ter) presente nel MA.

Dettagli:Sottosezione 1.A, gruppo E, pp. 4-5; indicatori di approfondimento per la Sperimentazione – Percorso di studio e regolarità delle carriere, p. 6; sottosezione 1.A, gruppo A, p. 2; Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione – Soddisfazione e Occupabilità, pp. 6-7.

File:D.CDS.2.1-[6].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.1-[7]

Descrizione:Analisi del sondaggio AlmaLaurea (esiti occupazionali) presente nel MA.

Dettagli:Sottosezione 2.A, punto 3.

File:D.CDS.2.1-[7].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale 04/11/2025

Descrizione:Verbale dell'audizione a distanza del 04/11/2025

Dettagli:Slot 9.30-10.15 (incontro con docenti, tutor del CdS e figure specialistiche) e 10.15-11.15 (incontro con gli studenti di Storia della Lingua Italiana)

File:Verbale_04_11_2025.docx

D.CDS.2.2) Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.2.1

Le conoscenze richieste per l'accesso al CdS sono chiaramente accessibili (entro un riquadro col fondino in giallo) dalla pagina web del sito del CdS (<https://corsi.unige.it/corsi/11961>) verificata annualmente nella sua correttezza dal Coordinatore. Il CdS, pertanto, non ha ritenuto opportuno dotarsi di uno specifico syllabus, dato che i requisiti curriculari (per cui vd. specificamente D.CDS.2.2.4) sono sufficientemente indicativi delle competenze disciplinari richieste all'atto dell'iscrizione al corso di studio.

D.CDS.2.2.2

Non pertinente per il CdS.

D.CDS.2.2.3

Non pertinente per il CdS.

D.CDS.2.2.4

L'accesso al corso è subordinato, oltre che al possesso dei requisiti curriculari, alla verifica di un'adeguata personale preparazione. L'accertamento del possesso dei requisiti curriculari e la verifica dell'adeguatezza della personale preparazione devono essere effettuati prima dell'iscrizione. Non è prevista l'iscrizione con assegnazione di debiti formativi o obblighi formativi aggiuntivi.

Sono ammessi al CdS magistrale in Letterature moderne e spettacolo i laureati nella classe L-10, tutti i laureati di area umanistica e di altre aree disciplinari, sia del nuovo sia del precedente ordinamento, che possiedono il numero minimo di CFU nei settori scientifico-disciplinari specificati nel quadro A3.b della Scheda SUA-CdS (v. **D.CDS.2.2-[1]**) e nel Regolamento didattico del CdS (v. **D.CDS.2.2-[2]**) (art. 3, pp. 2-3).

I requisiti curriculari devono essere posseduti prima della verifica della preparazione individuale, le cui modalità sono definite dall'art. 3 del Regolamento didattico del CdS (v. **D.CDS.2.2-[2]**). Anche i requisiti curriculari per l'accesso al CdS sono chiaramente consultabili dalla pagina web del sito del CdS (<https://corsi.unige.it/corsi/11961>), essendo evidenziati entro il riquadro col fondino in giallo sopra menzionato.

La valutazione del possesso dei requisiti curriculari viene effettuata prima del colloquio di verifica dell'adeguatezza della personale preparazione, come prescritto dal medesimo articolo del Regolamento. Il colloquio di ammissione per la verifica della personale preparazione, volto ad accertare le competenze generali nell'ambito delle discipline fondamentali del curriculum prescelto dallo studente o dalla studentessa, è tenuto dal Coordinatore, eventualmente affiancato da un altro docente del Consiglio di corso di studio, e consiste principalmente nell'illustrazione da parte dello studente del proprio percorso di studi e del tema e delle metodologie applicate nella prova finale triennale. Il calendario dei colloqui di ammissione è pubblicato, con congruo anticipo, sul sito del Corso di studio (<https://corsi.unige.it/corsi/11961/futuri-studenti-verifica-della-preparazione>). Tutti i laureati nel corso di studio triennale in Lettere (ex D.M. 509/99 ed ex D.M. 270/04, curriculum Classico, Moderno e Musica e spettacolo) dell'Università di Genova possono accedere direttamente alla verifica dell'adeguatezza della personale preparazione in quanto già in possesso dei necessari requisiti curriculari; sono inoltre esentati dal colloquio di verifica della preparazione se hanno conseguito almeno 100/110 nella votazione finale.

Il possesso dei requisiti curriculari è verificato dal Coordinatore, che provvede all'esame delle domande di valutazione e ne comunica l'esito entro 30 giorni dalla loro presentazione. Nel caso in cui nella verifica dei requisiti curriculari si riscontri una mancanza di crediti nei settori scientifico-disciplinari previsti, il Coordinatore rilascia un documento, da consegnare allo Sportello Studenti da parte della studentessa o dello studente, contenente l'elenco dei crediti da acquisire in specifiche attività formative o settori scientifico-disciplinari attraverso una carriera-ponte.

Il CdS non prevede attività specifiche indirizzate a studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello o da Atenei diversi: le eventuali differenze di preparazione vengono recuperate o attraverso la carriera-ponte o grazie all'interlocuzione con i docenti tutori.

L'efficacia dell'azione di verifica dei requisiti d'accesso e della preparazione degli iscritti è provata, benché indirettamente, dall'ottimo risultato evidenziato, nel corso del MA e dell'ultimo RRC, dagli indicatori iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da

conseguire) e iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio), entrambi attestati su valori molto alti (rispettivamente 93,2% e 96% per l'ultimo anno di rilevazione, il 2022), superiori, il primo in modo assai netto, rispetto alle medie d'area e nazionale, e con trend in netta crescita (v. **D.CDS.2.2-[3]**).

Conclusioni

L'efficacia dell'azione di verifica dei requisiti d'accesso e della preparazione degli iscritti è provata, benché indirettamente, dall'ottimo risultato evidenziato, nel corso del MA e dell'ultimo RRC, dagli indicatori iC13 (Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire) e iC14 (Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio), entrambi attestati su valori molto alti (rispettivamente 93,2% e 96% per l'ultimo anno di rilevazione, il 2022), superiori, il primo in modo assai netto, rispetto alle medie d'area e nazionale, e con trend in netta crescita (v. **D.CDS.2.2-[3]**).

Punti di Forza:

La presentazione dei requisiti d'accesso risulta chiara e facilmente reperibile attraverso i principali canali informativi del CdS. La sezione dedicata alle conoscenze richieste è aggiornata annualmente e integra in modo efficace il regolamento didattico, garantendo coerenza tra comunicazione istituzionale e normativa interna. L'uso di un riquadro grafico dedicato nel sito *web* facilita la comprensione immediata delle informazioni da parte dei futuri studenti, riducendo ambiguità interpretative. Il linguaggio utilizzato è lineare e conforme agli standard AVA3, assicurando trasparenza e uniformità nella comunicazione. Nel complesso, il CdS offre un modello informativo maturo e solido, pienamente coerente con la filiera della qualità di Ateneo e con le esigenze di un corso magistrale a forte continuità disciplinare.

La procedura di accertamento dei requisiti curriculari garantisce un elevato livello di uniformità grazie al ruolo centralizzato del Coordinatore, che assicura continuità e coerenza nei criteri applicati. La distinzione tra verifica formale dei CFU e colloquio per la valutazione dell'adeguatezza personale concorre a un equilibrio efficace tra dimensione normativa e giudizio qualitativo. La pubblicità delle informazioni, rese disponibili con anticipo e attraverso canali istituzionali facilmente accessibili, assicura trasparenza e prevedibilità agli studenti. Gli indicatori di regolarità del percorso (iC13 e iC14) mostrano nel tempo l'efficacia complessiva dell'impianto, confermando la capacità del sistema di ammissione di selezionare profili adeguati.

Aree di miglioramento:

Pur in presenza di procedure chiare e uniformi per la verifica dei requisiti curriculari, non risulta ancora attivo un sistema strutturato di tracciamento in particolare dei casi di carriera-ponte e delle relative integrazioni di CFU. L'assenza di una raccolta formalizzata dei dati non incide sull'efficacia del processo di ammissione, ma limita la possibilità di monitorare in modo continuativo gli esiti della verifica preliminare e di valutarne l'impatto nel ciclo di miglioramento.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di formalizzare la raccolta dei dati per consentire un monitoraggio continuativo degli esiti delle ammissioni per alimentare il ciclo di miglioramento del Corso di Studio, permettendo di valutare l'impatto dei criteri di accesso e l'efficacia delle azioni correttive intraprese.

Documenti chiave

- **Titolo:** D.CDS.2.2-[1]

Descrizione: Quadri della SUA-CdS dedicati alle conoscenze richieste per l'accesso (quadro A3.a) e alle modalità di ammissione (quadro A3.b).

Dettagli: Quadro A3.a ("Conoscenze richieste per l'accesso"); quadro A3.b ("Modalità di ammissione").

File: D.CDS.2.2-[1].pdf

- **Titolo:** D.CDS.2.2-[2]

Descrizione: Sezione del Regolamento didattico del CdS dedicato ai requisiti di ammissione (a.a. 2025-2026).

Dettagli: Art. 3 (Requisiti di ammissione e modalità di verifica), pp. 2-3.

File: D.CDS.2.2-[2].pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:** D.CDS.2.2-[3]

Descrizione: Analisi degli indicatori relativi ai CFU conseguiti al primo anno (iC13) e percentuale degli studenti che proseguono

nel II anno nel medesimo CdS (iC14) contenuta nel MA.

Dettagli:Riferimento: sottosezione 1.A, gruppo E, p. 4; Ulteriori Indicatori per la valutazione della didattica, p. 4.

File:D.CDS.2.2-[3].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale 04/11/2025

Descrizione:Verbale dell'audizione a distanza del 04/11\$2025

Dettagli:Slot 8.30-9.30: incontro con Coordinatore del CdS, GdR e rappresentanti degli studenti in GdR; slot 9.30-10.15: incontro con docenti del CdS, Tutor e figure specialistiche

File:Verbale_04_11_2025.docx

D.CDS.2.3) Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede D.3].

Autovalutazione:

D.CDS.2.3.1

L'organizzazione didattica del CdS, precisata dal Regolamento didattico del CdS (artt. 4 e 6 D.CDS.2.3-[1]), è esplicitamente strutturata al fine di suggerire a studentesse e studenti l'elaborazione di autonomi percorsi di formazione, che trovano realizzazione pratica nella compilazione del piano di studio presentato all'inizio tanto del primo anno quanto del secondo. Oltre all'insegnamento a scelta libera da 9 CFU e alla possibilità di inserire ulteriori insegnamenti extracurriculari (vedi D.CDS.1.3.3), l'organizzazione didattica del CdS prevede la compresenza di insegnamenti obbligatori, imprescindibili per il profilo culturale e professionale dell'iscritto, e insegnamenti relativi al medesimo ambito) che si pongono però tra loro in alternativa come contenuti didattici: questa peculiarità, peraltro, riguarda non solo gli insegnamenti affini ma in molti casi anche quelli caratterizzanti. Nel curriculum di Letterature moderne, gli insegnamenti obbligatori appartengono all'ambito italianistico mentre gli iscritti possono scegliere tra varie opzioni per quello che riguarda le letterature straniere, le discipline storiche, quelle linguistico-filologiche, storico-artistiche e dello spettacolo. Nel curriculum Spettacolo, per contro, sono ovviamente obbligatori molti insegnamenti riconducibili al teatro, al cinema e alla musica, mentre per gli insegnamenti di italianistica e, più in generale, linguistico-letterari si può scegliere tra un buon numero di insegnamenti tra loro in alternativa. I due curricula appaiono insomma entrambi da un lato ben caratterizzati e nello stesso tempo estremamente flessibili, dall'altro decisamente incrociati tra loro all'interno di un progetto culturale comune. Al momento della stesura del piano di studio del secondo anno è comunque possibile modificare quello già approvato per il primo anno, così da adeguare il proprio percorso didattico a eventuali nuove esigenze e interessi disciplinari nel frattempo originatisi. Nella messa a punto del proprio percorso formativo, studentesse e studenti possono avvalersi di due docenti tutori, uno per curriculum, che li coadiuvano nella stesura piano di studio, illustrando loro gli obiettivi formativi degli insegnamenti in alternativa, e favorendo una scelta consapevole. I docenti tutori sono indicati nella SUA-CdS (D.CDS.2.3-[2]) e vengono pubblicizzati nel sito web del CdS sia nella [pagina dedicata al tutorato](#) sia in quella dove vengono elencate le [commissioni istituite dal CdS](#). In passato era stato anche istituito uno studente tutor in itinere dedicato specificatamente ai percorsi di laurea magistrale e che ricopriva un ruolo particolarmente rilevante, data la sua collocazione 'alla pari' con gli altri iscritti (vedi D.CDS.2.1.1). Il mancato rinnovo di questa figura è stata segnalata come una criticità nell'ultimo RRC (D.CDS.2.3-[4]). Un ruolo analogo a quello dei docenti tutor è sempre stato ricoperto anche dal Coordinatore, disponibile in fase di messa a punto del piano di studi a confrontarsi con studentesse e studenti per concretizzare, nei limiti del consentito, le loro esigenze formative. Contribuisce inoltre all'elaborazione autonoma di un proprio percorso formativo indirizzato all'acquisizione di specifiche competenze anche la possibilità, offerta da alcuni insegnamenti e segnalata nella relativa scheda, di partecipare ad attività di seminario o di produrre esercitazioni, individuali o di gruppo, che presuppongono un'autogestione del lavoro di preparazione e spesso anche un momento di confronto comune in aula.

D.CDS.2.3.2

Il CdS consente a studentesse e studenti la possibilità di presentare piani liberi che consentano sia una diversa modulazione dell'offerta formativa nello spazio del biennio sia, in qualche caso motivato, anche modifiche più decise, purché esse non entrino in conflitto con quanto stabilito dall'ordinamento della classe di laurea LM-14. La plausibilità delle richieste contenute nei piani liberi viene verificata dalla [Commissione Piani di Studio](#) di cui fa parte di diritto, come si diceva, il Coordinatore, coadiuvato da uno o due docenti del CdS.

Da Regolamento didattico del CdS (art. 7, D.CDS.2.3-[1]), la frequenza alle lezioni frontali (tenute esclusivamente in modalità convenzionale) è altamente consigliata ma non obbligatoria. È invece obbligatoria la frequenza dei laboratori, attivati o riconosciuti dal CdS, secondo le modalità indicate dal docente responsabile. Per agevolare le studentesse e gli studenti che non possono per varie ragioni frequentare le lezioni, il CdS ha sempre invitato i docenti afferenti a prevedere e indicare nella propria scheda di insegnamento un programma specifico per questa tipologia di studenti. Tale programma può essere identico a quello per frequentanti o prevedere una minima bibliografia integrativa specifica, mantenendo sempre un principio di equilibrio e proporzione rispetto al programma per frequentanti. Alcuni docenti prevedono, soprattutto per studenti lavoratori, la possibilità di usufruire previa segnalazione a inizio dell'anno delle registrazioni delle lezioni caricate su un canale Teams a loro specificatamente dedicato.

D.CDS.2.3.3

Nell'intenzione di fornire un percorso specifico a studenti particolarmente motivati e dotati, in grado di stimolarne soprattutto la formazione in direzione della ricerca scientifica, il CdS ha istituito a partire dall'a.a. 2024/2025 il già ricordato Percorso di Formazione alla Ricerca (vedi D.CDS.1.1.2). Al primo bando hanno partecipato sei tra candidate e candidati: a seguito di un colloquio sono stati attribuiti cinque dei sei posti disponibili, suddivisi su due progetti riferibili ai due curricula del CdS (D.CDS.2.3-[5]). Un altro possibile indirizzo di approfondimento formativo è la [Scuola Superiore dell'Università di Genova IANUA](#) (D.CDS.2.3-[6]), che offre una serie di percorsi paralleli a integrazione delle lezioni curriculari dei corsi di studio. Nello specifico, gli studenti del CdS possono accedere al

secondo livello del [percorso ISUPAC](#), che prevede, oltre ad alcuni insegnamenti comuni a tutti i percorsi, altri specifici indirizzati soprattutto allo studio della conservazione e trasmissione dei beni culturali materiali e immateriali.

Un'altra opzione destinata a studenti con particolari esigenze personali è l'iscrizione a tempo parziale, (art. 6 del Regolamento didattico del CdS, D.CDS.2.3-[1]), che comporta un numero minore di CFU da conseguire nel singolo anno (sino a un massimo di 30) e una riduzione delle tasse universitarie. Complessivamente, anche da questo punto di vista, i buoni risultati registrati dagli indicatori relativi alla didattica (iC13, iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) (D.CDS.2.3-[7]), uniti alla netta maggioranza di risposte positive nei questionari da parte degli studenti non frequentanti in merito al quesito circa la congruenza del carico di studio rispetto ai CFU dei singoli insegnamenti (D.CDS.2.3-[8]), confermano l'efficacia complessiva delle pratiche messe in atto dal CdS nei confronti di questi specifici percorsi.

D.CDS.2.3.4

In merito all'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici da parte degli studenti con disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e bisogni educativi speciali (BES), il CdS si muove all'interno delle norme stabilite nel Regolamento dell'Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio (D.CDS.2.3-[3]). In particolare, (Regolamento didattico del CdS, art. 8 D.CDS.2.3-[1]), tutti gli aventi diritto possono usufruire di strumenti compensativi, misure dispensative, ausili specifici e servizi di tutorato alla pari messi a disposizione dall'Ateneo. La segnalazione di queste specifiche istanze avviene, (Regolamento di Ateneo art. 7, D.CDS.2.3-[3]), dal docente referente della Scuola di Scienze Umanistiche direttamente ai singoli docenti interessati, coinvolgendo la Struttura di Ateneo per i servizi per l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità o DSA, che organizza operativamente la realizzazione dei supporti necessari (D.CDS.2.3-[3]). A partire dall'a. a. 2024/2025, su indicazione dell'Ateneo, tutti i docenti del CdS hanno inserito nelle schede insegnamento una sintesi dei Regolamenti di Ateneo e di CdS, con le informazioni essenziali e i referenti cui rivolgersi. L'accessibilità alle aule, alle sale di studio e alle biblioteche non è un'area di diretto intervento da parte del CdS: va però segnalato che, pure se in presenza di una situazione non semplice a causa della particolare conformazione di questi edifici storici, l'accessibilità è garantita per tutte le aule del palazzo di via Balbi 2 e per tutte le aule al piano terra del palazzo di via Balbi 4, dove si tengono abitualmente le lezioni erogate direttamente dal CdS (<https://rubrica.unige.it/aule>).

Conclusioni

Il CdS sostiene l'autonomia del percorso didattico di studentesse e studenti. In questo senso un punto di forza è l'ampia possibilità di scelta tra insegnamenti alternativi per contenuti didattici entro lo stesso ambito e, in qualche caso, entro lo stesso SSD. Il CdS pubblicizza adeguatamente tali possibilità e fornisce come supporto due docenti tutor. L'istituzione di uno studente tutor didattico in itinere destinato esplicitamente ai corsi di studio magistrali è stata individuata come un'area di sicuro miglioramento. Per studentesse e studenti più motivati, il CdS prevede iniziative di approfondimento tanto di autonoma istituzione (i Percorsi di formazione alla ricerca) quanto strutturate a livello di Ateneo (Scuola Superiore IANUA). Il CdS favorisce l'accessibilità degli studenti con disabilità, DSA e BES alle strutture e materiali didattici e ne pubblicizza sistematicamente le modalità anche attraverso le schede dei singoli insegnamenti.

Punti di Forza:

L'organizzazione della didattica permette allo studente di costruire un percorso altamente personalizzato. La presenza costante del Coordinatore e dei Tutor di curriculum accompagna in modo efficace tutte le fasi della definizione del piano di studi, sostenendo scelte consapevoli e coerenti. La possibilità di modificare annualmente il percorso rafforza la responsabilizzazione dello studente e preserva la coerenza interna del curriculum. Le evidenze emerse durante le audizioni confermano un uso articolato e partecipato delle diverse metodologie formative e un elevato grado di soddisfazione, a riprova di un sistema di supporto docenti-studenti pienamente funzionante.

Il CdS impiega un insieme articolato di strategie didattiche che rispondono alle esigenze di profili studenteschi diversi, assicurando un'elevata flessibilità nella frequenza e nella preparazione. Le schede insegnamento prevedono programmi dedicati per non frequentanti e studenti lavoratori, con bibliografie equilibrate e con la possibilità, per alcuni corsi, di accedere alle registrazioni delle lezioni tramite canale riservato. I laboratori obbligatori adottano metodologie partecipative e sono oggetto di specifiche rilevazioni di efficacia, i cui esiti positivi sono stati confermati in audizione. L'iscrizione a tempo parziale e la gestione accurata dei piani di studio completano un modello organizzativo inclusivo e pienamente aderente alla declaratoria del punto.

Il CdS mette a disposizione un ventaglio coerente di strumenti e percorsi dedicati agli studenti con esigenze particolari, quali lavoratori, non frequentanti e iscritti part-time. Il Regolamento Didattico disciplina la possibilità di modulare il carico formativo sul biennio, consentendo una gestione sostenibile del percorso. I programmi personalizzati per non frequentanti e le modalità alternative previste nei laboratori e nei seminari garantiscono pari opportunità di apprendimento. Le audizioni hanno confermato l'efficacia di tali strumenti e la loro capacità di rispondere a un'utenza diversificata, assicurando continuità didattica e successo formativo.

Il CdS garantisce un'applicazione efficace delle norme per l'inclusione e il diritto allo studio, assicurando supporti personalizzati e un raccordo costante con le strutture centrali dedicate. La presenza di un referente per l'inclusione, unita alla chiarezza delle procedure e alle informazioni rese disponibili nelle schede insegnamento, favorisce un accesso equo alle attività didattiche. Le parti interessate hanno confermato la coerenza del sistema e il suo ruolo nel garantire continuità formativa, evidenziando la capacità del CdS di integrare in modo organico supporto amministrativo, didattico e metodologico.

Aree di miglioramento:

La mancata reintegrazione del tutor alla pari per gli studenti della Laurea Magistrale, già rilevata nel RRC, rappresenta l'unico elemento non pienamente allineato a un modello di supporto completo. La documentazione e le audizioni confermano che, pur essendo efficace il tutorato docente, l'assenza di una figura alla pari riduce il presidio specifico sulle esigenze quotidiane degli studenti e limita le occasioni di confronto informale all'interno del percorso magistrale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[1]

Descrizione:Regolamento didattico del CdS. Articoli relativi ai percorsi formativi degli studenti; alle modalità di svolgimento delle lezioni; alle iscrizioni a tempo parziale; ai supporti previsti per studenti con disabilità, DSA o BES.

Dettagli:Art. 4 ("Attività formative"), art. 6 ("Piani di studio"), art. 7 ("Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche"), art. 8 ("Esami e altre verifiche del profitto").

File:D.CDS.2.3-[1].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[2]

Descrizione:Quadro della SUA-CdS in cui sono indicati i nominativi dei docenti tutori.

Dettagli:Sezione "Amministrazione", quadro "Sede di riferimento. Docenti, Figure Specialistiche e Tutor".

File:D.CDS.2.3-[2].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[3]

Descrizione:Regolamento dell'Ateneo per l'inclusione e il diritto allo studio delle studentesse e degli studenti con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA).

Dettagli:Art. 7 (compiti dei docenti referenti di scuola); art. 9 (compiti della "Struttura di Ateneo per i servizi per l'inclusione delle studentesse e degli studenti con disabilità o con DSA").

File:D.CDS.2.3-[3].pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[4]

Descrizione:Segnalazione all'interno del RRC in merito all'opportunità di reintrodurre uno studente tutor dedicato ai CdS magistrali.

Dettagli:RRC, punto di attenzione D.CDS.2.3, pp. 23-24; obiettivo D.CDS.2/n.1/RC-2025, p. 27.

File:D.CDS.2.3-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[5]

Descrizione:Verbale del 13 gennaio 2025 con gli esiti del colloquio per accedere al Percorso di Formazione alla Ricerca.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.2.3-[5].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[6]

Descrizione:Depliant illustrativo della Scuola Superiore dell'Università di Genova IANUA.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.2.3-[6].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[7]

Descrizione:Sezione 1 del Monitoraggio Annuale relativi agli indicatori iC13, iC15, 15bis, iC16, 16bis.

Dettagli:Pp. 4-5.

File:D.CDS.2.3-[7].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.3-[8]

Descrizione:Sezione 2 del Monitoraggio Annuale, analisi dei questionari dei non frequentanti.

Dettagli:P. 1 (risposte al quesito "Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?").

File:D.CDS.2.3-[8].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale 04/11/2025

Descrizione:Verbale audizione a distanza

Dettagli:Slot 8.30-9.30: incontro con Coordinatore CdS, GdR e Rappresentanti degli Studenti del GdR; slot 9.30-10.15: Incontro con docenti del CdS, Tutor e figure specialistiche; slot 12.45-13.30_ incontro con Parti interessate e Laureati del CdS

File:Verbale_04_11_2025.docx

D.CDS.2.4) Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Autovalutazione:

D.CDS.2.4.1

Le iniziative relative alla mobilità degli studenti sono gestite a livello dipartimentale insieme agli altri CdS afferenti al DIRAAS. Il Dipartimento di afferenza ha istituito una Commissione Attività internazionali, al cui interno è individuata una sottocommissione Erasmus+ e mobilità studenti con una propria Coordinatrice, incaricata di gestire tutto ciò che pertiene gli accordi di mobilità, con particolare attenzione al programma Erasmus +. Va segnalato che la Coordinatrice della Commissione Attività internazionali del DIRAAS è una docente afferente al CdS ed è infatti spesso intervenuta nei CCS per contribuire a mettere a punto pratiche il più possibile efficaci in direzione dello sviluppo della mobilità internazionale. Per quanto riguarda il supporto tecnico-amministrativo, il CdS si avvale del Servizio Internazionalizzazione, che fa capo all'Area Didattica, servizi agli studenti, orientamento ed internazionalizzazione dell'Ateneo. La recente riorganizzazione del Servizio che ha portato all'istituzione di un Settore sportello per la mobilità internazionale va senz'altro segnalato come un dato positivo, visto che porterà al superamento di alcune difficoltà di comunicazione col Servizio verificatesi in passato. Le linee essenziali relative alla mobilità internazionale del CdS sono riportate all'interno della SUA-CdS (D.CDS.2.4-[1]) da cui è possibile scaricare tramite un [link](#) il Manifesto degli accordi Erasmus + attivi per l'area di Lettere e Filosofia. Il sito web del CdS contiene una sezione specifica ("Internazionale") dedicata all'internazionalizzazione da cui sono ricavabili molte informazioni relative ai vari programmi di mobilità (CINDA, Erasmus+, programmi di mobilità in base ad accordi specifici), alle modalità di partecipazione ai bandi (sia in entrata sia in uscita), alla documentazione necessaria, ecc. Le implicazioni didattiche della mobilità internazionale sono inoltre normate dal Regolamento didattico di CdS (D.CDS.2.4-[2]).

Il CdS prende parte attivamente (pubblicizzandole con studentesse e studenti tramite la messaggistica della piattaforma didattica AulaWeb) alle iniziative di promozione dei programmi di mobilità organizzati dal Dipartimento. A queste iniziative partecipano la Coordinatrice della Commissione Attività internazionali, la Coordinatrice Erasmus+ e mobilità studenti, una o più unità di personale TA del Servizio internazionalizzazione, alcuni docenti responsabili di accordi e un gruppo di studentesse e studenti di ritorno dall'esperienza all'estero. Gli incontri informativi sono solitamente due all'anno, uno più generale in autunno e un secondo più specifico legato all'uscita del bando. Inoltre nel 2023 è stato dedicato un evento di presentazione specifico relativo al rinnovo dell'Alleanza Universitaria Europea Ulyseus per il quadriennio accademico 2023-2027, dedicato a presentare le possibili collaborazioni in ambito di mobilità e offerta formativa congiunta.

Nonostante il CdS ne riconosca l'indubbio valore formativo e culturale, va segnalato che l'adesione delle iscritte e degli iscritti ai programmi di mobilità è un punto critico riconosciuto da tempo e registrato anche, da ultimo, in modo diffuso nell'RRC, in cui peraltro si riassume quanto esperito in passato, sia a livello di monitoraggio, sia di possibili soluzioni al problema (D.CDS.2.4-[3]). Ogni analisi della questione va comunque inserita in un quadro di riflessione generale che deve tenere conto di due premesse: 1) la specifica fisionomia culturale del CdS, centrata su una decisiva presenza di discipline riconducibili alla letteratura e cultura italiana e a una formazione di tipo storico-filologico, che da un lato rende tendenzialmente poco attrattiva una possibile esperienza formativa all'estero, dall'altro si pone come ostacolo per l'iscrizione di studentesse e studenti provenienti da esperienze didattiche non italiane, dove quei caratteri disciplinari sono poco presenti o addirittura spesso assenti del tutto (a tali circostanze si aggiunga la necessità di possedere un'indispensabile altissima competenza nell'italiano scritto e parlato); 2) i numeri relativamente bassi di iscritti al CdS, che comporta da un anno al successivo la registrazione di oscillazioni notevoli in termini percentuali degli indicatori al quale corrispondono però incrementi o decrementi decisamente più modesti in termini di numeri assoluti. A queste premesse va poi aggiunta una ulteriore considerazione, derivata da una iniziativa specifica di monitoraggio tramite questionari a studentesse e studenti realizzata nel 2024 dal DIRAAS e replicata nel 2025, e volta ad analizzare le opinioni relative alla mobilità internazionale (D.CDS.2.4-[4]). Risultava infatti evidente in quella occasione che un elemento inibente alla decisione di un soggiorno di studio o di tirocinio all'estero risiedeva soprattutto, e comprensibilmente, anche in un fattore di ordine economico (va tenuto conto che il questionario coinvolge studentesse e studenti di tutti i corsi di studio afferenti al DIRAAS). Di tutto quanto detto sin qui il CdS ha quindi tenuto conto sia nel formulare l'analisi dei dati sia nel programmare le eventuali azioni correttive.

In sede di RRC l'analisi degli indicatori iC10 e iC12 segnalava in relazione all'ultimo dato disponibile un risultato evidentemente sotto le medie di area e nazionale. Gli ultimi dati disponibili (maggio 2025) registrano un'ulteriore flessione dell'indicatore iC10, a fronte invece di un aumento dell'indicatore iC12 che risulta, a questo punto, superiore alle medie d'area e nazionale (D.CDS.2.4-[5]). Il dato sicuramente più critico riguarda senza dubbio l'indicatore iC10. A questo proposito, il CdS ha agito da ultimo in direzione di una modifica del Regolamento didattico, inserendo nuove misure di incentivazione premiale delle varie tipologie di mobilità internazionale e che includono tra l'altro quella finalizzata alla preparazione della tesi magistrale, in modo da coniugare al meglio il carattere culturale specifico del CdS con un'esperienza di studio fuori di Italia effettivamente proficua. L'insieme di queste misure si concretizzano in una integrazione del voto finale di laurea, che viene incrementato sino a un massimo di 2 punti per gli studenti che svolgono un'esperienza di studio all'estero, secondo un meccanismo descritto nei particolari nel già citato l'art. 10 del Regolamento (D.CDS.2.4-[5]).

Un'ulteriore iniziativa indirizzata a incrementare i risultati in questo ambito riguarda la spinta a incentivare specifici accordi di "Mobilità ibrida con mobilità fisica breve" all'interno dei programmi Erasmus+ preesistenti. A monte dell'iniziativa ci sono i risultati positivi per il

CdS registrati da uno scambio di questo tipo avviato nell'a.a. 2023/2024 con l'Università di Rennes 2. Questa modalità, da un lato riducendo considerevolmente l'investimento economico da parte di chi effettuerà la mobilità e dall'altro concretizzandosi su progetti formativi e di ricerca molto puntuali, potrebbe coinvolgere con maggiore efficacia le studentesse e gli studenti del CdS superando gli elementi di problematicità sopra indicati.

D.CDS.2.4.2

Il CdS non è un Corso di Studio internazionale e non prevede rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri. La didattica è al momento erogata interamente in italiano, in congruenza peraltro con il profilo culturale del CdS. A partire dall'a.a. 2021/2022 e nella prospettiva soprattutto di un possibile incremento di attrazione per studenti stranieri in mobilità internazionale, era stato inserito nella programmazione didattica del CdS un insegnamento afferente all'area delle discipline dello spettacolo erogato in lingua inglese ("Italian Film Music"). Alla fine di un triennio di sperimentazione il CdS ha deliberato di sostituirlo con un equivalente insegnamento erogato in italiano ("Musica per il cinema e l'audiovisivo"), in considerazione del fatto che il numero di studenti italiani potenzialmente interessati all'insegnamento era condizionato proprio dalla lingua di erogazione e che, per contro, il numero di iscritti non italiani non raggiungeva una cifra apprezzabile. Durante la discussione emersa in CCS in quella occasione, il CdS ha deciso però contemporaneamente di ampliare il numero di insegnamenti nelle cui schede venisse indicata la possibilità di usufruire di una specifica bibliografia in inglese (o in altre lingue) alternativa a quella italiana e/o di sostenere l'esame in lingua straniera (D.CDS.2.4-[6]). Va indicata infine la possibilità per tutte le studentesse e gli studenti del CdS di inserire come insegnamento a scelta libera uno di quelli erogati in inglese attivati da altri CdS dell'area di Lettere e Filosofia. L'elenco aggiornato degli insegnamenti è inserito nel quadro B5 della SUA-CdS dedicato agli accordi internazionali e studentesse e studenti vengono avvisati ogni anno dell'opportunità dall'Unità di supporto alla didattica della Scuola di Scienze Umanistiche attraverso la messaggistica della piattaforma didattica AulaWeb.

Il CdS usufruisce inoltre, per quello che riguarda la didattica non curricolare, dei seminari e delle lezioni tenute dai [Visiting Professors e Visiting Researchers](#) invitati dal DIRAAS: le informazioni circa queste iniziative viene data agli iscritti attraverso la messaggistica della piattaforma didattica AulaWeb.

Conclusioni

Il CdS ha acquisito da tempo la consapevolezza che la *performance* in relazione alla mobilità internazionale è un punto critico del corso, puntualmente rilevato nelle varie sedi di monitoraggio, annuale e pluriennale, dai dati desumibili dagli indicatori iC10 e iC12. A seguito di un'analisi del problema che deve comunque tenere conto di alcuni ineludibili elementi di partenza, il CdS ha individuato all'interno dell'ultimo RRC alcune possibili azioni di miglioramento la cui efficacia verrà attentamente monitorata nei prossimi anni.

Punti di Forza:

Il CdS dispone di un presidio organizzativo solido che integra in modo efficace le funzioni delle Commissioni dipartimentali, delle coordinatrici responsabili della mobilità e del Servizio Internazionalizzazione, recentemente potenziato con il nuovo Sportello dedicato. La presenza di procedure chiare, pubblicate nella SUA e sul sito web del CdS, e di un regolamento didattico che definisce criteri di riconoscimento trasparenti, garantisce il supporto a studentesse e studenti lungo l'intero percorso di mobilità. Le audizioni hanno confermato un coordinamento stabile tra livello accademico e tecnico-amministrativo, che consente al CdS di promuovere la partecipazione ai programmi internazionali attraverso iniziative informative mirate e una comunicazione sistematica tramite AulaWeb.

Il CdS ha introdotto strumenti mirati a incrementare la partecipazione alla mobilità, tra cui la premialità fino a due punti sul voto finale di laurea per periodi di studio o tirocinio all'estero e il ricorso alla mobilità ibrida con soggiorni brevi, già sperimentata con esiti positivi. Queste misure rispondono efficacemente ai limiti economici e logistici evidenziati dai questionari DIRAAS e valorizzano percorsi formativi fortemente caratterizzati disciplinarmente. L'adozione di format previsti dal programma Erasmus 2021–2027 mostra la capacità del CdS di integrare l'internazionalizzazione in un progetto didattico inclusivo e sostenibile. Le audizioni confermano l'avvio di tali iniziative e la consapevolezza del loro potenziale impatto sul miglioramento degli indicatori di mobilità in uscita.

Pur non configurandosi come corso internazionale, il CdS adotta una strategia di apertura basata su strumenti flessibili: possibilità di sostenere esami in lingua straniera, bibliografie alternative, seminari e lezioni di Visiting, nonché accesso a insegnamenti in inglese offerti da altri corsi dell'area. Questa combinazione di elementi rafforza l'esposizione delle studentesse e degli studenti a metodologie e prospettive internazionali, mantenendo al contempo l'identità culturale del CdS. La revisione di insegnamenti sperimentali in lingua inglese testimonia un approccio pragmatico e fondato sulla valutazione dell'efficacia didattica. Le risultanze delle audizioni confermano un allineamento tra percezioni interne e impostazione della documentazione.

Aree di miglioramento:

Il tasso di mobilità in uscita rimane inferiore alle medie di area e nazionale, nonostante la presenza di un impianto normativo e gestionale solido e di misure incentivanti recentemente introdotte. Le analisi interne confermano che tale divario è legato a fattori culturali e socio-economici che incidono sulla propensione alla mobilità, ma non emergono ancora evidenze di una variazione significativa del trend nelle coorti più recenti. Le audizioni hanno confermato che i dati sugli effetti delle nuove misure non sono ancora disponibili, rendendo prematuro valutare il loro impatto effettivo.

La strategia di internazionalizzazione del CdS si fonda prevalentemente su strumenti "soff", senza la presenza di moduli congiunti, co-teaching strutturato o segmenti curriculari in lingua straniera. Sebbene coerente con il profilo disciplinare, questa impostazione non

consente di rilevare con precisione l'impatto delle attività internazionali sulle competenze interculturali effettivamente acquisite. Anche gli esiti delle iniziative più recenti, quali mobilità ibrida e facilitatori linguistici, non sono ancora documentati in serie longitudinali, come confermato in audizione, limitando la misurabilità dell'internazionalizzazione integrata nel percorso formativo.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di proseguire nel consolidamento del monitoraggio delle iniziative recentemente introdotte e di valorizzare ulteriormente la dimensione internazionale nei percorsi formativi, accompagnando l'evoluzione delle attività di mobilità e favorendo un più ampio radicamento delle competenze interculturali nel curriculum.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.4-[1]

Descrizione:Quadro della SUA-CdS relativo alla mobilità internazionale.

Dettagli:Riferimento: quadro B5 ("Assistenza e accordi per la mobilità internazionale degli studenti").

File:D.CDS.2.4-[1].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4-[2]

Descrizione:Articolo del Regolamento didattico del CdS dedicato alla mobilità internazionale.

Dettagli:Art. 10 ("Mobilità e studi compiuti all'estero").

File:D.CDS.2.4-[2].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4-[3]

Descrizione:Sezioni del RRC dedicate all'analisi dell'internazionalizzazione e della mobilità verso l'estero.

Dettagli:Sezione D.CDS.2.a (pp. 16-17); Azione correttiva n. 2c.1 (p. 17); punto di attenzione D.CDS.2.4 (pp. 24-25); obiettivi D.CDS.2/n.2/RC-2025 e D.CDS.2/n.3/RC-2025 (pp. 27-28); sezione 5.b, con analisi degli indicatori iC10 e iC12 (pp. 44-45).

File:D.CDS.2.4-[3].pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.4-[4]

Descrizione:Questionario del DIRAAS relativo al programma Erasmus+ (il documento contiene un'analisi comparata dei questionari 2024 e 2025).

Dettagli:P. 4 (risposte al quesito "Non andrò in Erasmus perché... le spese del semestre all'estero sono troppo onerose").

File:D.CDS.2.4-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4-[5]

Descrizione:Indicatori iC10 e iC12 aggiornati al maggio 2025.

Dettagli:Pp. 5-6.

File:D.CDS.2.4-[5].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.4-[6]

Descrizione:Verbale del CCS del 28 /2/2024 in cui si è deciso di incentivare la possibilità di usufruire per la preparazione degli esami di bibliografia non in italiano e/o di sostenere l'esame non in italiano.

Dettagli:Punto 2, p. 3.

File:D.CDS.2.4-[6].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale 04/11/2025

Descrizione:Verbale dell'audizione a distanza

Dettagli:Slot 8.30-9.30: Incontro con il Coordinatore del CdS, GdR e Rappresentanti degli Studenti nel GdR

File:Verbale_04_11_2025.docx

D.CDS.2.5) Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Autovalutazione:

L'attività di pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento del CdS avviene attuando le azioni previste dal processo "Erogazione" del Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, sottoprocesso "Organizzazione delle attività formative, orario delle lezioni e date degli esami", p. 6 (v. **D.CDS.2.5-[1]**).

La pianificazione delle verifiche dell'apprendimento rispetta il calendario didattico stabilito dal Dipartimento di afferenza del CdS. Il calendario delle verifiche di apprendimento, con indicazione di tutte le sessioni d'esame ordinarie e straordinarie, è pubblicato sulla pagina web del corso: <https://corsi.unige.it/corsi/11961/studenti-orario>. Anche il calendario delle sessioni di laurea, con specificazione dei termini entro i quali presentare la domanda di iscrizione alla sessione e consegnare la tesi, è chiaramente indicato sul sito web del corso: <https://corsi.unige.it/corsi/11961/studenti-calendario-esami>.

Le annuali revisioni svolte dal CdS mirano a verificare, sulla base dei dati e delle indicazioni provenienti dai questionari di valutazione della didattica, che il carico didattico delle singole attività sia congruo con il relativo numero di CFU, che la distribuzione degli insegnamenti sia bilanciato tra i due anni del corso e tra i due semestri di ciascun anno e che le date e gli orari degli esami di insegnamenti dello stesso anno evitino il più possibile di sovrapporsi. La razionalizzazione degli orari e della distribuzione degli esami è a carico del Coordinatore, coadiuvato dall'Unità di supporto alla didattica della Scuola di Scienze Umanistiche e, per il calendario degli esami, dalla rappresentanza studentesca in CdS.

Le modalità di svolgimento degli esami e delle verifiche di profitto sono chiaramente illustrate all'art. 8 del Regolamento didattico del CdS (v. **D.CDS.2.5-[3]**) ed esplicitate nelle schede dei singoli insegnamenti nel campo "Modalità d'esame", dove si dà anche notizia del contenuto e della frequenza di eventuali prove intermedie.

Le modalità di verifica risultano adeguate ad accertare i risultati di apprendimento attesi. La Commissione AQ verifica annualmente che le schede di insegnamento siano redatte nel rispetto del *constructive alignment* tra obiettivi formativi, attività didattiche previste e modalità di esame. Le modalità di verifica vengono chiaramente descritte nel campo "Modalità di accertamento" delle singole schede d'insegnamento e sono espressamente comunicate a studentesse e studenti nella prima lezione di ogni insegnamento. La correttezza e chiarezza nell'esplicitare le modalità di esame e di verifica era monitorata dalla Commissione didattica: dall'anno accademico in corso, tale compito è stato affidato alla Commissione AQ.

Il monitoraggio dell'andamento delle verifiche d'apprendimento da parte del CdS avviene in tre occasioni: 1) attraverso l'analisi nel Monitoraggio Annuale degli indicatori specifici legati alla didattica (iC01: "Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.s.", iC13: "Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire", iC15 e iC15bis: "Percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al primo anno/almeno 1/3 dei CFU previsti al primo anno", iC16 e iC16bis: "Percentuali di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al primo anno/almeno 2/3 dei CFU previsti al primo anno": v. **D.CDS.2.5-[4]**); 2) attraverso il commento in CCS dei report che l'Ateneo invia a cadenza tendenzialmente quadrimestrale ai corsi di studio e che segnala come critica la presenza di insegnamenti con un tasso di esami sostenuti inferiore al 30% (v. **D.CDS.2.5-[5]** e **D.CDS.2.5-[6]**); 3) attraverso l'analisi dei dati di ingresso e di percorso forniti dal Settore statistico e data warehouse di ateneo ogni anno, a inizio settembre (il CdS indica questi dati nel quadro C1 della SUA-CdS, che rimandano al Monitoraggio pubblicato nell'home page del sito web del CdS; in coda al documento viene registrato il numero di esami superati e il voto medio conseguito nell'anno solare precedente) (v. **D.CDS.2.5-[2]**). In tutte queste occasioni i risultati ultimamente registrati si sono rivelati decisamente positivi.

Anche i dati relativi alla prova finale vengono verificati in sede di Monitoraggio Annuale attraverso l'analisi degli indicatori iC02 ("Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso") e iC02bis ("Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso"): v. **D.CDS.2.5-[7]**. Anche in questo caso i risultati dell'ultimo monitoraggio effettuato si sono dimostrati eccellenti. Anche il recente RRC non ha evidenziato carenze o criticità da questo punto di vista (v. **D.CDS.2.5-[8]**).

Conclusioni

I dati relativi alla prova finale, verificati in sede di Monitoraggio Annuale attraverso l'analisi degli indicatori iC02 ("Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso") e iC02bis ("Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso") si sono dimostrati eccellenti (v. **D.CDS.2.5-[7]**). Anche il recente RRC non ha evidenziato carenze o criticità da questo punto di vista (v. **D.CDS.2.5-[8]**).

Punti di Forza:

Il sistema di pianificazione delle verifiche dell'apprendimento si distingue per la coerenza con gli obiettivi formativi del CdS. La programmazione anticipata delle sessioni, la pubblicazione tempestiva del calendario e la costante condivisione delle informazioni con studenti, docenti e personale tecnico-amministrativo garantiscono un quadro organizzativo chiaro e prevedibile. La corrispondenza tra modalità di valutazione, attività didattiche e risultati attesi è oggetto di verifiche periodiche da parte degli organi preposti, con il coinvolgimento attivo della rappresentanza studentesca. Le audizioni hanno confermato la solidità di questo impianto, evidenziando una lettura integrata dei dati di superamento degli esami che contribuisce alla stabilità del sistema.

La gestione della prova finale si distingue per la continuità e la solidità dell'intero processo, documentate dagli indicatori iC02 e iC02bis, che da più cicli registrano tempi di conseguimento del titolo significativamente positivi. La chiara definizione delle scadenze, la pubblicazione trasparente dei calendari e la costante interlocuzione con i relatori assicurano un avanzamento metodologicamente guidato e coerente con gli obiettivi formativi. Il RRC 2025 conferma la piena adeguatezza delle procedure adottate, che concorrono a un percorso conclusivo stabile, regolare e coerente con il profilo del CdS.

Aree di miglioramento:

Il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento si basa principalmente su indicatori quantitativi e report periodici, che consentono un controllo sull'andamento delle carriere e sui tassi di superamento degli esami. Manca tuttavia una strutturazione pienamente formalizzata della componente qualitativa, che permetta di analizzare in modo sistematico la distribuzione dei voti, la tipologia delle prove e le differenze tra insegnamenti. Le audizioni hanno confermato l'esistenza di letture qualitative contestuali, ma non ancora integrate in un processo organico complessivamente solido e ben coordinato.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di valorizzare ulteriormente la componente qualitativa nell'analisi degli esiti delle verifiche e della prova finale, così da ampliare le informazioni a supporto del riesame e sostenere in modo sempre più completo la coerenza tra obiettivi formativi, metodi di valutazione e risultati di apprendimento.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.2.5-[1]

Descrizione:Processo AQ "Erogazione" del Sistema di Assicurazione della Qualità del CdS, sottoprocesso "Organizzazione delle attività formative, orario delle lezioni e date degli esami".

Dettagli:P. 6 (Organizzazione delle attività formative, orario delle lezioni e date degli esami).

File:D.CDS.2.5-[1].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5-[2]

Descrizione:Quadri della SUA-CdS dedicati all'analisi dei dati di percorso (quadro C1), all'organizzazione e responsabilità della AQ a livello di CdS (quadro D2) e alla programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative (quadro D3).

Dettagli:Quadro C1 ("Dati di ingresso, di percorso e di uscita"), quadro D2 ("Organizzazione e responsabilità della AQ a livello di CdS") e quadro D3 ("Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative").

File:D.CDS.2.5-[2].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5-[3]

Descrizione:Sezione del Regolamento didattico del CdS dedicato alle verifiche dell'apprendimento (a.a. 2025-2026).

Dettagli:Art. 8 (Esami e altre verifiche del profitto), pp. 6-7.

File:D.CDS.2.5-[3].pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.2.5-[4]

Descrizione:Monitoraggio annuale 2024: analisi degli indicatori iC01, iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis.

Dettagli:Sottosezione 1a, Gruppo A (Indicatori didattica), p. 1; Gruppo E (Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica), pp. 4-5.

File:D.CDS.2.5-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5-[5]

Descrizione:Discussione e commento dei report di Ateneo in merito al tasso di esami sostenuti nei singoli insegnamenti nel verbale del CCS del 5/12/2024.

Dettagli:Punto 1, p. 2.

File:D.CDS.2.5-[5].pdf

- **Titolo:**D.CDS.2.5-[6]

Descrizione: Discussione e commento dei report di Ateneo in merito al tasso di esami sostenuti nei singoli insegnamenti nel verbale del CCS del 28/5/2025.

Dettagli: Punto 1, p. 2.

File: D.CDS.2.5-[6].pdf

- **Titolo:** D.CDS.2.5-[7]

Descrizione: Monitoraggio annuale 2024: analisi degli indicatori iC02, iC02bis.

Dettagli: Sottosezione 1a, Gruppo A (Indicatori didattici), pp. 1-2.

File: D.CDS.2.5-[7].pdf

- **Titolo:** D.CDS.2.5-[8]

Descrizione: Sezioni dell'RRC 2025 relative alle modalità di verifica dell'apprendimento.

Dettagli: Riferimento: sezione 2 ("L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)"), sottosezione D.CDS.2.5, pp. 26-27.

File: D.CDS.2.5-[8].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:** Verbale 04/11/2025

Descrizione: Verbale dell'audizione a distanza

Dettagli: Slot 8.30-9.30: Incontro con Coordinatore del CdS, GdR e Rappresentanti degli Studenti nel GdR; Slot 9.30-10.15: Incontro con docenti del CdS, Tutor e figure specialistiche

File: Verbale_04_11_2025.docx

D.CDS.2.6) Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Autovalutazione:

Non applicabile in quanto il CdS non è erogato integralmente o prevalentemente a distanza.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Non applicabile

D.CDS.3) La gestione delle risorse nel CdS

D.CDS.3.1) Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.3.1.1

Grazie alla programmazione del DIRAAS in materia di reclutamento (D.CDS.3.1-[7]), il numero dei docenti del CdS è decisamente adeguato, per numero e qualificazione, alle sue esigenze didattiche. Oltre a far fronte al fisiologico turn-over registrato nell'ambito del corpo docente, la programmazione dipartimentale ha consentito di potenziare le discipline dello Spettacolo, che sono salite stabilmente tutte da uno a due docenti strutturati. Analogamente, dal 2024-2025, il SSD LIFI-01/B è passato da uno a due docenti; una riarticolazione interna dei moduli degli insegnamenti, infine, ha accresciuto di un'unità il settore ITAL-01/A nella sua rappresentanza tra i docenti di riferimento a partire dall'offerta programmata del 2025-2026.

La percentuale di docenti di riferimento afferenti a SSD caratterizzanti (iC08) è cresciuta per il CdS negli ultimi anni sino a raggiungere nell'ultimo rilevamento utile la percentuale dell'83,3% (D.CDS.3.1-[2]). Tale dato è superiore a 2/3 del totale, anche se continua a essere inferiore rispetto alle medie d'area e nazionale; tuttavia, il CdS ritiene che la fisionomia del suo ordinamento presupponga un sistema di insegnamenti diversificato tale da affiancare ai settori caratterizzanti anche settori affini in grado di offrire le competenze aggiuntive richieste.

Per quanto riguarda la didattica erogata, con riferimento agli indicatori iC19, iC19bis e iC19ter, tutti gli insegnamenti attivati dal CdS a partire dal 2024-2025 risultano coperti da docenti strutturati dell'Ateneo e incardinati stabilmente nel CCS. Attualmente su 16 docenti impegnati nell'erogazione degli insegnamenti previsti dall'offerta formativa del CdS, 7 sono PO, 8 PA e uno RTD-B (D.CDS.3.1-[1]). Il CdS ha quindi azzerato il numero dei contratti di insegnamento cui aveva fatto ricorso, peraltro in misura sempre assai limitata, in passato (D.CDS.3.1-[2]). Oltre a testimoniare della sostenibilità del CdS, tale circostanza ha effetti molto positivi sulla continuità dell'erogazione dell'offerta formativa e sulla partecipazione attiva dei docenti al CCS e alle varie commissioni previste. Il ricorso a contratti è limitato esclusivamente alle attività laboratoriali, condivise con il CdS triennale in Lettere e la cui titolarità è affidata a figure specializzate di comprovata competenza.

Positivi sono il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno e il rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (indicatori iC27 e iC28; D.CDS.3.1-[2]) anche se occorrerà monitorare il dato nei prossimi anni a fronte di una evidente ripresa delle iscrizioni. Sebbene le analisi sulla qualità della ricerca dei docenti siano condotte a livello dipartimentale, si ritiene importante sottolineare che l'indicatore iC09 attesta, per la qualificazione scientifica, un costante vantaggio (+0,2) negli ultimi quattro anni rispetto al riferimento (0,8) e un allineamento con le medie d'area e nazionale, dimostrando senza dubbio l'alta qualità dei docenti di riferimento (D.CDS.3.1-[2]).

D.CDS.3.1.2

Il CdS ha individuato un docente tutor per ciascuno dei due curricula (vedi D.CDS.2.3.1): il docente tutor assegnato Letterature moderne afferisce a un SSD caratterizzante; la docente tutor assegnata a Spettacolo afferisce invece a un SSD affine. Entrambi sono docenti di riferimento del CdS: ciò garantisce la loro adeguatezza nel sostenere le esigenze di contenuto didattico e di tipo organizzativo che possono manifestarsi. Sono stati scelti anche per le loro competenze e funzioni; in particolare, il docente assegnato a Letterature moderne è stato parte della Commissione didattica del CdS ed è membro della Commissione orientamento e tutorato; la docente assegnata a Spettacolo, invece, è responsabile delle attività internazionali del CdS. I docenti tutor agiscono in sinergia con i docenti del CdS. Si rendono disponibili per supportare gli studenti durante il loro percorso accogliendo le loro difficoltà, valutando e predisponendo strumenti di accompagnamento e quando necessario di riorientamento. Il loro numero viene ritenuto adeguato alla

numerosità degli studenti iscritti al CdS, come dimostrato dai dati relativi all'avanzamento delle carriere degli studenti (D.CDS.3.1-[2]).

Il CdS non dispone di tutor didattici specificamente dedicati ai propri studenti ma lavora d'intesa con il Delegato e la Commissione all'Orientamento della Scuola di Scienze umanistiche per garantire una adeguata azione di tutorato orientata anche in direzione degli studenti non frequentanti. Tre sono le tipologie di tutorato previste: di accoglienza, didattico, alla pari. I tutor di accoglienza aiutano gli studenti, specie quelli provenienti da un precedente percorso di studi in un'altra Università, a inserirsi nella vita del CdS, a muoversi tra le varie strutture dell'Ateneo, a trovare informazioni e a compilare il piano di studi. I tutor didattici sono selezionati tra le/gli iscritte/i a un corso di laurea magistrale o ad almeno al quarto anno di un corso LMCU, per garantire, grazie alla loro esperienza, approfondimenti e suggerimenti sul metodo di studio. La selezione si basa sulle effettive competenze disciplinari, valutate sulla base del percorso formativo documentato. I tutor alla pari aiutano con incontri individuali a organizzare al meglio il percorso di studi in funzione della preparazione per gli esami. Nella scelta Alla formazione dei tutori provvedono l'ufficio Orientamento dell'Ateneo, lo Sportello dello studente, il Delegato e la Commissione Orientamento; questi ultimi vigilano sulla formazione dei tutori rispetto agli ambiti disciplinari di pertinenza.

D.CDS.3.1.3

Le competenze scientifiche dei singoli docenti, verificabili dai CV accessibili dalle pagine individuali nella sezione "[Rubrica](#)" del sito di Ateneo, trovano piena corrispondenza con le discipline trattate nei singoli insegnamenti, sviluppando quindi percorsi intrecciati alle ricerche e alle pubblicazioni dei docenti. Anche i temi e le metodologie delle tesi magistrali sono strettamente connessi con quelli della produzione scientifica dei docenti; inoltre, nella convergenza tra didattica e temi di ricerca frequentati dai docenti si iscrive il Percorso di Formazione alla Ricerca destinato agli studenti più motivati. Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e pertinenza con le discipline trattate negli insegnamenti risulta particolarmente evidente alla luce della valutazione assai positiva espressa dagli studenti nelle Schede di valutazione della didattica dei servizi di supporto dalla cui analisi il CDS si fa annualmente carico (D.CDS.3.1-[3] e D.CDS.3.1-[4]).

D.CDS.3.1.4

Non si applica.

D.CDS.3.1.5

Il CdS partecipa tramite il dipartimento di riferimento alle iniziative di Ateneo relative a formazione e aggiornamento scientifico, metodologico-didattico e supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative, facendosi carico di promuovere e incentivare la partecipazione presso i propri docenti sia alle proposte del Gruppo di lavoro sulle tecniche di insegnamento e di apprendimento (GLIA), sia a quelle promosse dal Settore innovazione didattica dell'Ateneo. L'aggiornamento ha consentito di utilizzare in modo più avanzato la didattica blended, la piattaforma moodle, i tools del sistema, agevolando l'applicazione di metodologie di cooperative learning; ha incluso corsi su Wooclap, sul TBL, su Perusall, sui metodi di valutazione. I ricercatori neo-assunti partecipano al percorso FOR.I.U (Formazione all'Insegnamento Universitario). Per orientare in modo ancora più efficace l'aggiornamento, il DIRAAS ha coinvolto tutti i propri docenti in un sondaggio teso a rilevare i loro effettivi bisogni (maggio 2024), e ne ha condiviso i risultati in sede di Consiglio di Dipartimento (D.CDS.3.1-[5]), predisponendo l'organizzazione di una serie di momenti di formazione mirati (D.CDS.3.1-[6]). L'utilizzo di strumenti di didattica online, implementato in occasione della crisi pandemica, è decisamente diminuito a seguito del ritorno alla didattica in presenza tradizionale. Nonostante questo, le competenze acquisite in quella occasione grazie ai seminari di aggiornamento e al supporto tecnico fornito dall'Ateneo soprattutto nell'utilizzo della piattaforma Teams e delle potenzialità di AulaWeb hanno continuato ad essere utilizzate con notevole profitto come supporto alla didattica in presenza.

Pur non presentando particolari criticità, si sottolinea però come l'aggiornamento in merito alle metodologie e tecniche didattiche risulta di fatto ad oggi affidato all'iniziativa individuale dei singoli docenti e potrebbe essere migliorata in direzione di una maggiore sistematicità. In tale direzione si è mosso l'ultimo RRC, in cui la necessità di un monitoraggio più sistematico dell'adesione dei docenti ai progetti d'innovazione didattica è stata indicata come obiettivo di una specifica azione di miglioramento (D.CDS.3.1-[8]).

Conclusioni

Un indubbio punto di forza del CdS è la sua sostenibilità: la copertura di tutti gli insegnamenti erogati dal CdS è garantita da personale strutturato, limitando il ricorso a contratti di insegnamento alle attività laboratoriali condivise con il Cds triennale in Lettere. La performance dell'indicatore di qualificazione scientifica dei docenti è tradizionalmente superiore al dato di riferimento. I docenti tutor appaiono pienamente adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche del CdS. L'aggiornamento in merito alle metodologie e tecniche didattiche è adeguatamente incentivato dal CdS; sarebbe auspicabile, tuttavia, che la partecipazione alla attività di aggiornamento da parte dei singoli docenti procedesse in direzione di una maggiore sistematicità.

Punti di Forza:

La dotazione docente del CdS presenta un equilibrio tra numerosità, livelli accademici e distribuzione dei settori scientifico-disciplinari, garantendo la piena copertura degli insegnamenti e la continuità della didattica. La prevalenza di docenti afferenti ai settori caratterizzanti e il buon livello complessivo della qualificazione scientifica assicurano coerenza tra profilo dell'offerta formativa e competenze dell'organico. Le audizioni hanno confermato l'efficacia del monitoraggio dei carichi didattici, sostenuto dall'Unità di supporto alla didattica, che contribuisce alla stabilità del sistema.

Il sistema di tutorato combina in modo equilibrato l'attività dei docenti tutor di curriculum con quella dei tutor di Ateneo e di Scuola, garantendo continuità di accompagnamento e prossimità alle esigenze del percorso formativo. Tale integrazione, confermata positivamente in audizione, sostiene la regolarità delle carriere e agevola la gestione dei momenti critici del percorso. La formazione dei tutor e la collaborazione con le strutture di Ateneo assicurano omogeneità e qualità dell'intervento. L'impianto rappresenta un elemento distintivo della cura didattica del CdS.

Il CdS valorizza in modo continuativo, nella fase di assegnazione degli insegnamenti, la coerenza tra competenze scientifiche dei docenti, SSD e obiettivi formativi. La corrispondenza è documentata dai CV istituzionali e dalle schede delle attività formative, che mostrano una stretta integrazione tra produzioni scientifiche, filoni di ricerca attivi e contenuti didattici. Le audizioni della CPDS hanno confermato l'efficacia del processo e la sua stabilità nel tempo, segnalando inoltre un riscontro positivo da parte degli studenti. Il quadro complessivo evidenzia un presidio maturo e sistematico, coerente con i criteri AVA relativi alla valorizzazione delle competenze disciplinari nella didattica.

Il CdS, pur mantenendo una didattica interamente in presenza, ha saputo valorizzare le competenze digitali acquisite in periodo pandemico, integrando strumenti online come risorse complementari per la condivisione di materiali, il dialogo asincrono e alcune attività di approfondimento. Questa integrazione non altera la natura della didattica, ma ne potenzia l'accessibilità e la flessibilità, con beneficio per diverse tipologie di studenti. Il modello risulta coerente con il profilo umanistico del CdS e dimostra un approccio metodologico maturo.

La partecipazione dei docenti alle iniziative di aggiornamento scientifico, metodologico e tecnologico promosse da Dipartimento e Ateneo è ampia e qualificata. Le attività relative alla didattica innovativa, alle metodologie interattive e alla valutazione formativa sono frequentate con continuità e producono ricadute positive sulla qualità dell'insegnamento. Le audizioni hanno confermato la presenza di un flusso informativo stabile fra Presidio, CPDS e CdS, che sostiene la coerenza tra i percorsi formativi del personale docente e l'evoluzione dei metodi didattici.

Aree di miglioramento:

Le iniziative di partecipazione dei docenti ai percorsi di formazione e innovazione didattica risultano diffuse, ma la loro rilevazione non è ancora strutturata in modo uniforme, rendendo meno immediata la ricostruzione complessiva dell'impegno formativo del personale.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[1]

Descrizione:Quadro B3 della SUA-CdS (Docenti titolari di insegnamento); Parte amministrazione - Sezione Informazioni (quadro Docenti di riferimento, quadro Figure Specialistiche, quadro Tutor) della Sua-CdS; Offerta didattica erogata della SUA-CdS.

Dettagli:Per la sottosezione 3.1.1: pp. 17-18 (Quadro B3) e pp. 35-36 (Offerta didattica erogata); per la sottosezione 3.1.2: pp. 31-32 (Parte amministrazione - Sezione Informazioni).

File:D.CDS.3.1-[1].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[2]

Descrizione:Monitoraggio Annuale, sezione 1: analisi degli indicatori iC08, iC09, iC19, iC19bis, iC19ter, iC27 e iC28.

Dettagli:Pp. 2-3 (iC08 e iC09), 5 (iC19, iC19bis e iC19ter) e 7 (iC27 e iC28).

File:D.CDS.3.1-[2].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[3]

Descrizione: Monitoraggio Annuale, sezione 2, "Analisi dei risultati dell'opinione degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e sui servizi di supporto".

Dettagli:P. 2.

File:D.CDS.3.1-[3].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[4]

Descrizione:Questionari valutazione docenti (Schede di valutazione della didattica dei servizi di supporto scheda insegnamento studenti frequentanti e non frequentanti).

Dettagli:Pp. 3-4.

File:D.CDS.3.1-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[5]

Descrizione:Verbale del Consiglio di Dipartimento del DIRAAS del 10 luglio 2024.

Dettagli:Punto 4b ("Esiti questionario sulla didattica innovativa e pianificazione formazione"), pp. 6-7.

File:D.CDS.3.1-[5].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[6]

Descrizione:Verbale del Consiglio di Dipartimento del DIRAAS del 24 ottobre 2024.

Dettagli:Punto 1 ("Didattica"), sottopunto *Didattica innovativa*, pp. 4-5.

File:D.CDS.3.1-[6].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[7]

Descrizione:Documento di programmazione dipartimentale DIRAAS 2023.

Dettagli:Pp. 6-11.

File:D.CDS.3.1-[7].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.1-[8]

Descrizione:Rapporto di riesame ciclico 2025, in cui è stata individuata una azione di miglioramento per effettuare un monitoraggio più sistematico dell'adesione dei docenti ai progetti d'innovazione didattica. Riferimento: p. d'a. D.CDS.3.1 (p. 32) e obiettivo di miglioramento D.CDS.3/n.1/RC-2025 (p. 35).

Dettagli:Punto d'attenzione D.CDS.3.1 (p. 32) e obiettivo di miglioramento D.CDS.3/n.1/RC-2025 (p. 35).

File:D.CDS.3.1-[8].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale 04/11/2025

Descrizione:Verbale dell'audizione a distanza

Dettagli:Slot 11.30-12.15: incontro con CPD; slot 12.15-12.45: incontro con la CPDS

File:Verbale_04_11_2025.docx

D.CDS.3.2) Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2].

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

Autovalutazione:

D.CDS.3.2.1

Il CdS si avvale di strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica messe a disposizione dalla Scuola di Scienze Umanistiche, che sono condivise con tutti i CdS della stessa Scuola; nessuna struttura, attrezzatura o risorsa di sostegno alla didattica è dedicata in modo specifico agli studenti e/o ai docenti del CdS (v. D.CDS.3.2-[1]).

Il CdS utilizza principalmente le aule dislocate nei palazzi situati nella zona attorno a Via Balbi e Piazza della Nunziata. All'occorrenza si avvale inoltre, soprattutto nel caso degli insegnamenti frequentati da un elevato numero di studenti, delle aule dislocate nelle altre sedi del cosiddetto "Polo Balbi" (Albergo dei Poveri, Darsena, Polo didattico delle Fontane, Palazzo dell'Ateneo). Tutte le aule impiegate per le attività didattiche del corso sono attrezzate con computer, videoproiettore ed impianti di amplificazione, connesse alla rete via cavo ed a quella wi-fi di Ateneo: in caso di necessità, quindi, in ogni aula è possibile svolgere attività didattica on-line.

Il CdS utilizza all'occorrenza le aule informatiche ed i laboratori del "Polo Balbi" che al momento appaiono non pienamente adeguata alle necessità espresse dagli studenti: presso il Polo Didattico sono disponibili quattro aule informatiche; presso l'Albergo dei Poveri sono disponibili due aule informatiche; presso la Darsena sono disponibili due aule informatiche.

Gli studenti del CdS utilizzano a fini di studio gli spazi della Biblioteca Umanistica (sedi di Balbi 2, Balbi 4, Balbi 6, Santa Sabina, Deposito in Albergo dei Poveri). L'accesso è libero, senza necessità di prenotazione di spazi o servizi. Un ulteriore spazio per studio e socialità è stato allestito dalla Scuola di Scienze Umanistiche nel Palazzo di Via Balbi 2 (un ambiente adiacente alle aule del piano terra, con tavolini e due divanetti).

D.CDS.3.2.2

I servizi di supporto alla didattica sono messi a disposizione del CdS principalmente dall'Unità di supporto alla didattica della Scuola di Scienze Umanistiche, che funziona da riferimento per tutti i passaggi legati alla attività gestionali di tutti i CdS triennali e magistrali afferenti alla Scuola stessa. Pur essendosi trovata in passato evidentemente sottodimensionata in rapporto alla mole di lavoro da svolgere, il Supporto ha comunque sempre dimostrato competenza ed efficienza nei servizi forniti al CdS, risultati sempre perfettamente all'altezza delle necessità.

Lo Sportello dello studente della Scuola di Scienze Umanistiche si occupa delle pratiche relative alla carriera degli studenti (approvazione dei piani di studio liberi conformi all'ordinamento, cambi di curriculum, riconoscimento carriere pregresse, pratiche di trasferimento ecc.), sia come supporto al CdS, sia come segreteria rivolta agli studenti.

L'Area Didattica, servizi agli studenti, orientamento ed internazionalizzazione dell'Ateneo supporta il CdS nelle pratiche relative a tirocini, orientamento e periodi di studio all'estero: proprio per quello che riguarda i periodi di studio all'estero si sono avute in passato alcune difficoltà di comunicazione che però si confida saranno pienamente superate in seguito alla riorganizzazione del servizio (v. D.CDS.3.2-[1]).

La qualità dei servizi a supporto della didattica viene monitorata annualmente dall'Ateneo attraverso la somministrazione di questionari agli studenti e ai docenti (<https://unige.it/carta-dei-servizi>). Sono state registrate più volte negli anni trascorsi manifestazioni di insoddisfazione da parte degli studenti, legate soprattutto alla lentezza nell'erogazione dei servizi da parte delle strutture tecnico-amministrative (Sportello Unico Studenti e Segreteria Studenti): dovute essenzialmente alla quantità insufficiente di personale dedicato, tali manifestazioni sono state registrate nei questionari (v. D.CDS.3.2-[8]) e quindi indicate nelle relazioni della CPDS (v. D.CDS.3.2-[5]). L'iniziativa congiunta presa dai coordinatori dei CdS della Scuola nel 2024 e concretizzatasi in un incontro con il personale dello Sportello allo scopo di confrontarsi per risolvere i problemi in atto (v. D.CDS.3.2-[8]) ha contribuito ad apportare un miglioramento nella situazione, tanto che negli ultimi questionari la percentuale delle opinioni negative è drasticamente diminuita (v. D.CDS.3.2-[3] e D.CDS.3.2-[5]).

D.CDS.3.2.3

All'inizio del 2025 è stato comunicato al Consiglio di dipartimento la programmazione delle attività lavorative del personale tecnico-

amministrativo in forza al DIRAAS, corredato delle mansioni riconducibili anche al supporto delle attività formative del CdS. Tale programmazione ha tenuto conto delle competenze di ciascuna unità di personale, delle loro potenzialità, diversità ed esperienze pregresse, facendo in modo che ognuno sia protagonista del proprio personale processo di soddisfacimento nello svolgimento della propria attività lavorativa e di maturare l'identità, l'autonomia e le competenze in base ai diversi livelli di partenza individuali (v. D.CDS.3.2-[7]). Analogamente è stato messo a disposizione di tutti i componenti del CCS il mansionario aggiornato del personale dell'Unità didattica a supporto dei CdS che afferiscono a DIRAAS e DAFIST.

Gli obiettivi del ciclo della performance propri delle attività tecniche e amministrative sono definiti nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (https://unige.it/sites/unige.it/files/2024-06/Piano_Integrato_di%20Attivit%C3%A0e_Organizzazione%202024-2026%20con%20allegati.pdf).

D.CDS.3.2.4

Le iniziative rivolte alla formazione e all'aggiornamento del personale tecnico-amministrativo sono di competenza dipartimentale, in quanto non vi è personale tecnico-amministrativo specificamente dedicato al CdS.

Il DIRAAS ha promosso e monitorato, attraverso ricognizioni periodiche, la partecipazione del personale tecnico-amministrativo ad iniziative di formazione. Tutto il personale ha partecipato ai corsi di aggiornamento obbligatori; alcune unità di personale, incluso l'RTA, hanno inoltre partecipato nell'ultimo quinquennio a corsi di formazione facoltativi. Il dipartimento ha inoltre stabilito di investire risorse economiche per consentire all'RTA la partecipazione al corso executive di "Upskilling e reskilling per la nuova dirigenza pubblica (2024)", rivolto a discenti che hanno intenzione di sviluppare nuove conoscenze e competenze di gestione e leadership, fondamentali per il miglioramento della governance (v. D.CDS.3.2-[6]).

D.CDS.3.2.5

La dotazione di aule affidate per le attività didattiche del CdS appare tendenzialmente adeguata e come tale viene giudicata nei questionari di laureati e studenti (v. D.CDS.3.2-[2], D.CDS.3.2-[3] e D.CDS.3.2-[5]). Resta comunque non risolta la necessità, segnalata più volte e ancora nell'ultimo RRC, di un'aula attrezzata da destinare alle peculiari attività didattiche del curriculum Spettacolo (v. D.CDS.3.2-[4]). Nel Piano Edilizio 2024-2030 l'Ateneo si è impegnato a provvedere alla rifunzionalizzazione in aula didattica dell'ex Oratorio di S. Tommaso, che potrà utilmente essere attrezzata anche per le specifiche esigenze del CdS.

Una segnalazione costante nel corso degli anni rilevata dai questionari degli studenti e registrata nei verbali della CPDS è la carenza di postazioni informatiche (v. D.CDS.3.2-[2] e D.CDS.3.2-[5]); problematica è risultata a lungo la carenza di spazi destinati allo studio, non sempre sufficienti soprattutto per la particolare conformazione dei palazzi storici in cui si svolgono abitualmente le attività didattiche del CdS. Tuttavia, negli ultimi anni si sono realizzati sensibili miglioramenti in questa direzione: la disponibilità di spazi per gli studenti presso la Biblioteca Umanistica si è arricchita con l'allestimento dei tavoli nella grande terrazza del palazzo di Via Balbi 4 e nella Galleria del Trionfo d'Amore e Sala dell'Alcova presso la Biblioteca di Balbi 4, con la destinazione di due sale utilizzabili anche per lo studio di gruppo e a voce alta, e con la creazione di ulteriori spazi ristoro per studio e socialità nel palazzo di Via Balbi 2; un ulteriore problema è legato all'adeguatezza del sistema delle infrastrutture IT, talora non del tutto rispondente alle necessità degli utenti (studenti e docenti) soprattutto per quello che riguarda la copertura WIFI.

Per quello che riguarda i servizi bibliotecari (consultazione, prestito, servizi ILL e DD, gestione banche dati ecc.), il gradimento da parte degli studenti è tradizionalmente molto alto. Vanno però segnalate le problematiche legate agli interventi indifferibili sugli edifici che ospitano le biblioteche, con ripercussioni immediate sulla fruibilità del patrimonio librario. Si pone come non più procrastinabile la costituzione richiesta da più anni di una Biblioteca Centrale Umanistica che riunisca i depositi oggi disseminati in varie sedi e li metta a disposizione degli studenti e dei docenti fornendo spazi di lettura e di studio adeguati.

Conclusione

Le strutture, le attrezzature e le risorse di sostegno alla didattica appaiono in genere adeguate alle esigenze del CdS. Lacune circostanziate si evidenziano nella adeguatezza degli spazi destinati allo studio individuale (che sono supplite almeno in parte dalle sale di lettura disponibili nelle biblioteche) e nella copertura del servizio WIFI; al momento non è ancora soddisfatta la necessità, da tempo evidenziata dal CdS, di un'aula specificamente dedicata alle attività didattiche e laboratoriali del macrosettore Spettacolo. Il servizio offerto dall'Unità di supporto alla didattica risulta perfettamente adeguato alle necessità gestionali del CdS; la qualità del servizio offerto dallo Sportello degli studenti ha registrato apprezzabili miglioramenti nell'ultimo periodo dopo le criticità evidenziate in passato.

Punti di Forza:

Il sistema delle dotazioni e delle aule del Polo Balbi garantisce un livello adeguato alle esigenze formative del CdS. Le aule sono moderne, dotate di attrezzature aggiornate e integrate con strumenti digitali ormai stabilmente utilizzati nella didattica. Gli interventi di rinnovamento degli spazi di studio e di socialità hanno migliorato in modo significativo l'esperienza degli studenti e rafforzato la vivibilità della sede. Anche in presenza di qualche limite strutturale, il quadro complessivo è caratterizzato da un percorso di miglioramento continuo, sostenuto da una programmazione edilizia pluriennale e da una crescente attenzione alla connettività e agli ambienti collaborativi.

Il personale e i servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace e coerente alle esigenze del CdS, come documentato dalle relazioni CPDS, dalla SMA 2024 e dai dati AlmaLaurea, che registrano un miglioramento significativo della qualità percepita

dopo le criticità del triennio 2020–2022. L'Unità di supporto alla didattica della Scuola e lo Sportello Studenti garantiscono continuità operativa nella gestione di carriere, piani di studio e pratiche amministrative, mentre l'Area Didattica dell'Ateneo presidia i processi relativi a tirocini e mobilità internazionale. I verbali di CCS e DIRAAS attestano un quadro organizzativo stabile e una collaborazione strutturata tra personale tecnico-amministrativo e docenti referenti che garantiscono un supporto funzionale alla programmazione e alla gestione delle attività formative.

Il modello adottato per la programmazione delle attività del personale tecnico-amministrativo rappresenta un punto di forza strutturale. La definizione delle mansioni sulla base delle competenze individuali e la condivisione delle responsabilità favoriscono un'organizzazione trasparente e funzionale. La partecipazione attiva del personale ai processi di gestione e la sua integrazione sistematica nelle attività di coordinamento con i CdS rafforzano l'efficienza complessiva del servizio producendo una ricaduta diretta sulla qualità percepita dagli studenti.

Aree di miglioramento:

Benché le attività di formazione e aggiornamento del personale tecnico-amministrativo risultino ampie, frequenti e coerenti con le necessità operative della Scuola, manca un sistema strutturato di rilevazione dell'impatto che tali percorsi formativi producono sui processi gestionali e sui servizi agli studenti. L'assenza di un monitoraggio sistematico degli esiti limita la possibilità di misurare il contributo effettivo della formazione alla qualità complessiva del supporto amministrativo, lasciando questo aspetto non ancora documentato in modo organico.

Il livello di soddisfazione per i servizi bibliotecari è elevato, ma la dispersione dei depositi librari e alcune criticità nella copertura Wi-Fi riducono la piena fruibilità degli spazi incidendo sulla qualità dell'esperienza quotidiana degli studenti. Una razionalizzazione strutturale e un potenziamento delle infrastrutture tecnologiche rappresentano pertanto un ambito di miglioramento mirato, utile a completare un quadro per altri aspetti già maturo e ben funzionante.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.3.2-[1]

Descrizione:Quadri B4 (Aule, Laboratori e Aule informatiche, Sale studio, Biblioteche) e B5 (Assistenza per lo svolgimento dei periodi di formazione all'estero, tirocini e stage assistenza e accordi per la mobilità internazionale) della Sua-CdS.

Dettagli:Per la sottosezione 3.2.1: pp. 18-19 (Quadri B4); per la sottosezione 3.2.2: pp. 20-21 (Assistenza per lo svolgimento dei periodi di formazione all'estero, tirocini e stage assistenza e accordi per la mobilità internazionale).

File:D.CDS.3.2-[1].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2-[2]

Descrizione:Indagine Consorzio AlmaLaurea.

Dettagli:Pp. 2-3.

File:D.CDS.3.2-[2].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2-[3]

Descrizione:Questionari ROS (Analisi dei risultati dell'opinione degli studenti e dei laureandi sull'attività didattica e sui servizi di supporto).

Dettagli:P. 3.

File:D.CDS.3.2-[3].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2-[4]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025 (necessità dell'individuazione di un'aula attrezzata destinata alle discipline dello spettacolo).

Dettagli:D.CDS.3.a e Azione Correttiva n. 3-c.2 (p. 30); p. d'a. D.CDS.3.2 e obiettivo D.CDS.3/n.2/RC-2025 (p. 35).

File:D.CDS.3.2-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2-[5]

Descrizione:Relazione per la Commissione Paritetica della per la Didattica e il Diritto allo Studio 2024.

Dettagli:Pp. 1-3.

File:D.CDS.3.2-[5].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2-[6]

Descrizione:Verbale del Consiglio del DIRAAS del 15 ottobre 2024.

Dettagli:Sottopunto 10i ("Formazione personale tecnico-amministrativo"), pp. 15-16.

File:D.CDS.3.2-[6].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2-[7]

Descrizione:Verbale del Consiglio del DIRAAS del 9 aprile 2025.

Dettagli:Punto 1, pp. 3-8.

File:D.CDS.3.2-[7].pdf

- **Titolo:**D.CDS.3.2-[8]

Descrizione:Verbale del CdS del 27 maggio 2024.

Dettagli:Punto 1, p. 2.

File:D.CDS.3.2-[8].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale 04711/2025

Descrizione:Verbale dell'audizione a distanza

Dettagli:Slot 10.15-11.15: colloqui con gli studenti; 11.30-12.15: CPDS; 12.15-12.45: PTA.

File:Verbale_04_11_2025.docx

D.CDS.4) Riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1) Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Autovalutazione:

D.CDS.4.1.1

Il CdS ha pianificato le azioni di riesame e miglioramento, nonché le modalità di contributo delle parti interessate (PI), attraverso la definizione e calendarizzazione di processi formalizzati in un sistema strutturato di AQ del CdS, (quadri D2-D4 SUA-CdS D.CDS.4.1-[1]). A tal fine, il CdS ha provveduto alla puntuale descrizione della programmazione dei lavori e delle relative scadenze (D.CDS.4.1-[2]). I processi in questione sono stati formulati in conformità al quadro del sistema di AQ di Ateneo (D.CDS.4.1-[3]).

Il CdS si è dotato di strumenti operativi atti alla consultazione periodica degli stakeholders e all'analisi sistematica della rispondenza dell'offerta formativa rispetto alle esigenze esterne: analizza gli esiti occupazionali dei laureati per verificare l'attualità del percorso formativo e la sua coerenza con le esigenze professionali espresse dal contesto locale, nazionale e internazionale. La consultazione delle PI avviene a cadenza biennale attraverso il Comitato di Indirizzo (vedi AdC 1.1.2 e quadri A1.a e A1.b SUA-CdS, D.CDS.4.1-[1]); l'azione avviene in aderenza alle linee guida di Ateneo per la consultazione delle parti interessate (D.CDS.4.1-[4]).

Il Comitato di Indirizzo esprime le necessità provenienti dalla società e dal mondo del lavoro e della cultura, nonché fornisce un parere riguardo alla corrispondenza tra le attività formative del CdS e i suoi esiti occupazionali. Il Comitato di Indirizzo è stato istituito in comune con il CdS triennale in Lettere e con il CdS magistrale in Filologia e scienze dell'antichità e la sua composizione viene regolarmente aggiornata e integrata. Il CdS tiene conto delle indicazioni emerse ai fini della formulazione dell'offerta formativa successiva (vedi AdC 1.1.2)

D.CDS.4.1.2

Docenti, studenti e personale TA possono rendere note le proprie osservazioni e proposte di miglioramento attraverso vari canali. Per docenti e studenti la sede principale è il CCS, ove possono essere portati inseriti all'ordine del giorno punti specifici tramite segnalazione al coordinatore. Anche senza una richiesta formale, comunque, docenti e rappresentanze studentesche possono portare in discussione le proprie istanze nel punto varie ed eventuali ed eventualmente chiedere che vengano messe all'ordine del giorno del consiglio successivo.

Esistono ulteriori strumenti, differenziati tra docenti e studenti, per esprimere le proprie opinioni riguardo ai singoli insegnamenti, sul CdS e sui servizi di supporto. Al termine di ogni semestre, la componente studentesca è invitata a compilare dei questionari di valutazione sia sui singoli insegnamenti, sia sul CdS: le opinioni espresse sono analizzate e prese in carico dalla commissione AQ e successivamente dal CdS attraverso la scheda di Monitoraggio annuale (D.CDS.4.1-[5]). I docenti, invece, compilano annualmente un questionario relativo ai propri insegnamenti. Sempre a cadenza annuale, docenti, studentesse e studenti e personale TA hanno la possibilità di rispondere a un questionario di gradimento sui servizi di supporto dell'Ateneo, i cui risultati vengono utilizzati nella [Relazione sulla Performance di Ateneo](#). Una rappresentanza studentesca e del personale TA è presente nella Commissione AQ. Infine, il CdS si è dotato di una procedura dedicata per le segnalazioni e i reclami (vedi AdC 4.1.4).

D.CDS.4.1.3

Il CdS effettua regolarmente il monitoraggio dei risultati derivanti dai questionari di valutazione somministrati a studenti, docenti e laureati. Sulla base delle evidenze emerse, vengono individuate eventuali aree di miglioramento o criticità e proposte opportune azioni correttive. Le rilevazioni di studenti, laureandi e laureati, espresse attraverso i questionari, sono prese in carico dalla Commissione AQ, la quale, a partire da esse, formula le considerazioni incluse nella seconda sezione del Monitoraggio Annuale (D.CDS.4.1-[5]). Il documento e le relative conclusioni sono quindi esaminati e approvati nel CCS (D.CDS.4.1-[6]).

Data la rilevanza attribuita dal CdS ai processi di *feedback*, il CCS ha più volte evidenziato nei vari Monitoraggi Annuali la necessità di promuovere una compilazione più consapevole e completa dei questionari, indicandola come area critica suscettibile di azioni di miglioramento (sezione 2 del MA, D.CDS.4.1-[5]). I dati più recenti mostrano segnali positivi in tal senso, almeno per quanto riguarda gli studenti frequentanti: la percentuale di questionari compilati supera stabilmente il 60%, con una significativa riduzione delle mancate risposte, pari a un calo di 3-4 punti percentuali (a seconda dei quesiti) rispetto all'anno precedente. Persistono invece maggiori problematicità nel coinvolgimento degli studenti non frequentanti; i dati sono analizzati nella sezione 2 della SMA (D.CDS.4.1-[5]).

Infine, le sezioni 3 e 4 del MA prendono in esame le osservazioni della CPDS e le osservazioni espresse dal NdV nella più recente audizione. In entrambi i casi la commissione AQ analizza i commenti e propone azioni di miglioramento. Ogni sezione del MA viene presa in esame, discussa e approvata dal CCS (D.CDS.4.1-[5]).

D.CDS.4.1.4

Il CdS ha attivato canali chiari e accessibili per la ricezione e presa in carico di segnalazioni e reclami da parte degli studenti. La procedura e gli strumenti a disposizione degli studenti sono descritti in appendice alla parte generale del Regolamento didattico del CdS (D.CDS.4.1-[7]); le informazioni sono inoltre sintetizzate nella pagina "[Segnalazioni e reclami](#)" del sito web del CdS. Come indicato appunto dal Regolamento didattico, il referente all'interno del CdS per segnalazioni e reclami è la Commissione AQ, che deve pronunciarsi entro un massimo di quaranta giorni, suggerendo, se lo ritiene, eventuali azioni correttive. Sempre la Commissione AQ deve segnalare periodicamente al CdS le eventuali segnalazioni pervenute. Tutte le procedure devono essere condotte salvaguardando sempre la riservatezza degli interessati. Va comunque segnalato che, al momento, non si sono mai registrate segnalazioni o reclami.

Ulteriore sede per segnalazioni è la CPDS di Scuola, al cui interno sono presenti un rappresentante dei docenti e uno degli studenti del CdS. Il CdS prende in carico la relazione della CPDS e monitora l'accoglimento delle indicazioni nella sezione 3 della SMA (D.CDS.4.1-[5]).

D.CDS.4.1.5

Il CdS discute e approva annualmente la Scheda di Monitoraggio Annuale, discutendo i suggerimenti provenienti dalla commissione AQ. Nello specifico: 1) nella prima sezione analizza gli indicatori ANVUR forniti dall'Ateneo, esaminandoli anche in una prospettiva pluriennale e confrontandoli con le medie nazionali e di macroarea geografica; 2) nella seconda sezione analizza i questionari degli studenti sui singoli insegnamenti e sul CdS, nonché i questionari AlmaLaurea, delineando i trend rispetto agli anni precedenti; 3) nella terza sezione monitora le azioni di presa in carico della relazione CPDS; 4) nella quarta sezione analizza gli esiti dell'audit del Nucleo di Valutazione e monitora l'avanzamento rispetto alle osservazioni effettuate in quella occasione; 5) nella quinta sezione monitora lo stato di avanzamento degli obiettivi del RRC. In tutte le sezioni sono rilevate le eventuali criticità e sono individuate le opportune azioni di miglioramento (**D.CDS.4.1-[5]**).

Il CdS opera al monitoraggio pluriennale attraverso il Rapporto di Riesame Ciclico, che viene discusso e approvato dal CCS sulla base di una bozza di analisi proposta dalla Commissione AQ. Il documento è strutturato in quattro ambiti: 1) Assicurazione della qualità nella progettazione del CdS; 2) Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS; 3) Gestione delle risorse del CdS; 4) Riesame e miglioramento del CdS; ogni ambito è suddiviso in analisi dell'avanzamento dal precedente riesame e delle azioni in proposte, punti di attenzione, azioni di miglioramento. Conclude il documento l'analisi pluriennale degli indicatori (**D.CDS.4.1-[8]**).

Conclusioni

Il CdS ha creato un sistema strutturato e periodico per raccogliere *feedback* da tutte le parti interessate, monitorare costantemente la qualità dell'offerta formativa e valutare la coerenza del percorso con le esigenze del contesto sociale e lavorativo. Questo processo si avvale di strumenti come il Comitato di Indirizzo, i questionari di valutazione di studenti e docenti, la relazione della CPDS, la Scheda di Monitoraggio Annuale e il Rapporto di Riesame Ciclico, ed è coordinato dal CCS sulla base delle indicazioni fornite dalla Commissione AQ. Viene effettuato un monitoraggio regolare dei dati occupazionali e degli indicatori di qualità (AlmaLaurea, questionari ROS, riscontri della CPDS), con cadenze annuali e biennali. Si registra un buon livello di partecipazione degli studenti frequentanti alla compilazione dei questionari, con tassi di risposta stabilmente superiori al 60% e una riduzione delle mancate risposte. È attiva una positiva integrazione tra il CdS triennale e magistrale nell'ambito dell'aggiornamento del Comitato di Indirizzo. Inoltre, è stato istituito un protocollo per la gestione di segnalazioni e reclami articolato in una serie di procedure chiare e facilmente accessibili. Tra le possibili azioni di miglioramento, si intende incrementare il coinvolgimento degli studenti non frequentanti nella compilazione dei questionari ROS.

Punti di Forza:

Il CdS dispone di un sistema stabile e pienamente documentato di interazione con le Parti Interessate esterne, integrato nel ciclo annuale e biennale di riesame. I contributi raccolti attraverso il Comitato di Indirizzo, regolarmente convocato e verbalizzato, sono utilizzati in modo sistematico per valutare la pertinenza dell'offerta formativa rispetto ai fabbisogni professionali e culturali emergenti. Le evidenze AlmaLaurea e gli esiti occupazionali sono analizzati congiuntamente alle osservazioni degli stakeholder, consentendo al CdS di verificare la coerenza tra competenze acquisite e sbocchi lavorativi. La tracciabilità delle consultazioni, la restituzione nei documenti di AQ e l'effettiva integrazione dei feedback nel riesame testimoniano un dialogo continuo e metodologicamente solido, pienamente allineato ai requisiti AVA3.

La *Governance* del CdS assicura una partecipazione effettiva e regolare di tutte le componenti accademiche: docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo. Il CCS costituisce la sede primaria di discussione, mentre la Commissione AQ svolge una funzione stabile di raccordo e monitoraggio, assicurando la presa in carico delle osservazioni e la traduzione in azioni operative. Gli studenti sono presenti sia in CCS sia in Commissione AQ e collaborano all'analisi dei questionari e alla definizione dei piani di miglioramento; i docenti compilano annualmente i questionari di autovalutazione; il personale tecnico-amministrativo contribuisce mediante indagini dedicate. Questo assetto multilivello consolida la "cultura della qualità" come pratica condivisa, rafforzando la trasparenza dei processi

e la coesione interna del CdS.

La raccolta e l'analisi delle opinioni di studenti, docenti e laureati si caratterizzano per stabilità, completezza e utilizzo sistematico dei risultati ai fini del miglioramento. I dati OPIS e AlmaLaurea sono analizzati dalla Commissione AQ e integrati nella SMA con procedure consolidate; la CPDS e il NdV contribuiscono con osservazioni puntuali che trovano riscontro nel RRC. La percentuale di compilazione dei questionari da parte dei frequentanti supera stabilmente il 60%, e i risultati sono utilizzati per rimodulare insegnamenti, migliorare i canali informativi e aggiornare le attività professionalizzanti.

Aree di miglioramento:

Il CdS dispone di un sistema formalizzato e trasparente per la gestione di segnalazioni e reclami, disciplinato dal Regolamento didattico e inserito nel ciclo di riesame, ma la procedura non risulta ancora pienamente testata per l'assenza di casi concreti. Le audizioni evidenziano che una parte degli studenti non ha una conoscenza puntuale dei canali formali, mentre prevalgono prassi di segnalazione informale ai docenti o ai rappresentanti. Questa limitata visibilità degli strumenti dedicati riduce la percezione dell'esistenza di un percorso strutturato e tracciabile per la presa in carico delle criticità. Lo scarto fra assetto regolativo e consapevolezza degli utenti configura un'area di miglioramento circoscritta, che incide soprattutto sulla documentazione completa delle azioni di ascolto e risposta.

La partecipazione degli studenti non frequentanti alle rilevazioni OPIS, pur in crescita, rimane sensibilmente inferiore rispetto a quella dei frequentanti e non consente una rappresentazione pienamente equilibrata dell'esperienza formativa. La documentazione mostra inoltre modalità di restituzione dei risultati delle indagini ancora poco strutturate e non sempre percepite dagli studenti come momento unitario e riconoscibile di *feedback*. Questa combinazione di fattori limita la capacità del CdS di coinvolgere in modo omogeneo tutte le componenti studentesche e di rendere pienamente visibile la relazione tra esiti delle valutazioni, decisioni assunte e modifiche apportate all'offerta formativa.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Soddisfacente

Raccomandazione:

Si raccomanda di promuovere una maggiore consapevolezza tra gli studenti circa i canali formali di segnalazione e reclamo, riducendo lo scarto tra l'assetto regolativo e la prassi informale per garantire che ogni criticità venga gestita attraverso percorsi strutturati e tracciabili.

Si raccomanda di implementare strategie mirate per incrementare la partecipazione degli studenti non frequentanti alle rilevazioni OPIS, al fine di ottenere una rappresentazione equilibrata dell'esperienza formativa e di strutturare modalità di restituzione dei risultati più organiche e riconoscibili.

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.1-[1]

Descrizione:Quadri della SUA-CdS relativi all'Assicurazione della Qualità del CdS e al Comitato di Indirizzo.

Dettagli:Quadri A1.a ("Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)"), A1.b ("Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Consultazioni successive)", D2 ("Organizzazione e responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio"), D3 ("Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative"), D4 ("Riesame annuale").

File:D.CDS.4.1-[1].pdf

-
- **Titolo:**D.CDS.4.1-[2]

Descrizione:Allegato al quadro D3 della SUA-CdS "Programmazione dei lavori e scadenze di attuazione delle iniziative".

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1-[2].pdf

-
- **Titolo:**D.CDS.4.1-[3]

Descrizione:Sistema di Assicurazione della Qualità dell'Università degli Studi di Genova.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1-[3].pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.1-[4]

Descrizione:Linee guida per la consultazione delle parti interessate.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1-[5]

Descrizione:Scheda di Monitoraggio Annuale.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1-[5].pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1-[6]

Descrizione:Verbale del CCS del 7 novembre 2024.

Dettagli:Punto 2, pp. 2-4.

File:D.CDS.4.1-[6].pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1-[7]

Descrizione:Disposizioni in merito alla possibilità da parte degli studenti di presentare segnalazioni o reclami contenute Regolamento didattico del CdS.

Dettagli:"Appendice alla Parte generale" ("Procedura per la gestione di segnalazioni e reclami").

File:D.CDS.4.1-[7].pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.1-[8]

Descrizione:Rapporto di Riesame Ciclico 2025.

Dettagli:Intero documento.

File:D.CDS.4.1-[8].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**verbale 04/11/2025

Descrizione:Verbale audizione a distanza

Dettagli:

File:Verbale_04_11_2025.docx

D.CDS.4.2) Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Autovalutazione:

D.CDS.4.2.1

Attualmente il CdS non prevede attività collegiali formalizzate per la revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e delle modalità di verifica degli apprendimenti. Non sono previsti specifici incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio: eventuali interventi in questa direzione sono comunque gestiti, qualora se ne presenti la necessità dalla Commissione AQ, cui è affidato il monitoraggio e la proposta di azioni correttive (si veda sopra D.CDS.4.1). Va segnalato che gli indicatori descritti nel MA relativi alla didattica hanno registrato valori tendenzialmente migliori della media nazionale (v. D.CDS.4.2-[1]), con un trend positivo soprattutto per quanto riguarda gli indicatori iC13, iC15 e 15bis, iC16 e 16bis, relativi al numero di CFU conseguiti da studentesse e studenti in generale e al termine del primo anno (si veda sopra D.CDS.1.5.1). Di conseguenza, si ritiene che l'attuale articolazione del CdS, in termini di obiettivi formativi e organizzazione delle verifiche, non richieda al momento interventi correttivi.

La definizione degli orari delle lezioni e del calendario delle verifiche è a carico del Coordinatore del CdS coadiuvato dall'Unità di supporto alla didattica della Scuola di Scienze Umanistiche (v. D.CDS.4.2-[2]). Spetta al CCS a partire dalle proposte della Commissione AQ decidere circa la distribuzione degli insegnamenti nei due anni del corso e, all'interno di ciascun anno, nei due semestri, in modo da garantire una distribuzione equilibrata del carico didattico. Le rappresentanze studentesche possono sia intervenire in sede di CCS sia, ancora più a monte, in sede di Commissione AQ.

D.CDS.4.2.2

Il CdS aggiorna regolarmente l'offerta formativa per garantirne l'allineamento con l'evoluzione delle conoscenze scientifiche, l'innovazione didattica, i progressi tecnologici e la continuità verticale con i percorsi formativi successivi, inclusi i Dottorati di Ricerca e le Scuole di Specializzazione. Tale processo è orientato al costante miglioramento dei contenuti e delle metodologie di insegnamento, tenendoli al passo con lo stato dell'arte delle discipline insegnate e promuovendo l'integrazione delle nuove tecnologie.

L'aggiornamento scientifico del corpo docente incardinato nel CdS risulta ampiamente garantito, come evidenziato dai risultati positivi dell'indicatore iC09 (v. D.CDS.4.2-[1]) e dagli esiti dell'ultima VQR. La maggior parte dei docenti del CdS è inoltre coinvolta nel terzo livello della didattica, in particolare all'interno del Dottorato in Letterature e culture antiche e moderne afferente alla Scuola di Scienze Umanistiche, con specifica afferenza ai curricula in Italianistica e in Scienze del testo e dello spettacolo. Altri docenti partecipano al Dottorato in Digital Humanities (in convenzione con l'Università di Torino) e al Dottorato in Cultura visuale dell'Università di Palermo, garantendo così una solida continuità verticale tra secondo e terzo ciclo di studio.

Il sito del Diraas, inoltre, rende conto in termini aggiornati e sistematici delle attività di ricerca svolte dai docenti del CdS, testimoniando un ricco quadro di pubblicazioni, di convegni e seminari, progetti di ricerca, appartenenza a gruppi di ricerca internazionali, affiliazione e direzione di centri di ricerca (<https://diraas.unige.it/ricerca>). Tali elementi nel loro complesso assicurano una stretta integrazione tra l'offerta formativa e la qualità della ricerca sviluppata nell'ambito del CdS.

D.CDS.4.2.3

Il monitoraggio dei percorsi di studio viene effettuato con cadenza annuale attraverso l'analisi degli indicatori relativi alla didattica riportati nel MA (v. **D.CDS.4.2-[1]**). L'analisi degli indicatori viene svolta sia tenendo conto delle variazioni nel corso degli anni sia mediante il confronto con i dati medi nazionali e di macro-area riferiti a classi di laurea omogenee. Questa attività di valutazione è svolta inizialmente dalla Commissione AQ e successivamente discussa e approvata dal CdS.

Un ulteriore strumento di monitoraggio è quello desumibile dai dati statistici comunicati dall'Ateneo e che registrano le percentuali di superamento dei singoli esami. L'Ateneo, infatti, invia un report ai corsi di studio con cadenza tendenzialmente quadrimestrale, il quale segnala l'eventuale criticità costituita da insegnamenti con un tasso di esami sostenuti inferiore al 30%. Questi dati vengono presi in carica e analizzati dalla Commissione AQ e presentati poi in CCS (v. D.CDS.4.2-[4]).

D.CDS.4.2.4

Anche i risultati delle verifiche di apprendimento e gli esiti della prova finale sono analizzati con cadenza annuale attraverso l'analisi degli indicatori riportati della scheda di Monitoraggio Annuale, con una particolare attenzione per gli indicatori relativi alla didattica (iC01, iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis). L'andamento della prova finale è anch'esso verificato in sede di MA attraverso l'analisi degli indicatori iC02, iC02bis e iC22 (v. D.CDS.4.2-[1]).

D.CDS.4.2.5

La prima sezione del MA, discussa e approvata dal CCS sulla base di una bozza allestita dalla Commissione AQ, analizza gli indicatori (iC07, iC07bis, iC07ter) relativi agli esiti occupazionali a breve, medio e lungo termine (v. D.CDS.4.2-[1]). A questo proposito sono oggetto di analisi anche i dati desumibili dai questionari AlmaLaurea discussi nella seconda sezione del Monitoraggio Annuale (v. D.CDS.4.2-[3]). I laureati del CdS mostrano risultati occupazionali generalmente positivi. Le rilevazioni effettuate tramite i questionari AlmaLaurea indicano un tasso di occupazione superiore rispetto alla media dei corsi di classi omogenee appartenenti ad altri atenei, soprattutto a uno e tre anni dal conseguimento del titolo. Si registra tuttavia una diminuzione del tasso di occupazione a cinque anni. Il periodo medio necessario per l'ingresso nel mercato del lavoro è inferiore alla media nazionale, avvenendo in media a 4,8 mesi dal conseguimento del titolo, contro i 5,6 mesi della media nazionale.

Tali esiti sono raggiunti anche grazie all'attività di orientamento al mondo del lavoro, promosso dal CdS già durante il percorso formativo attraverso l'organizzazione di tirocini e stage presso aziende, enti esterni e professionisti. La Commissione tutorato e orientamento monitora le opinioni dei soggetti presso cui sono organizzate le attività di tirocinio e degli studenti coinvolti: tanto i tirocinanti, quanto i soggetti ospitanti sono infatti invitati a rispondere a questionari differenziati di valutazione dell'esperienza. I quesiti riguardano, in particolare, la coerenza tra le competenze pregresse e l'attività svolta, la capacità di inserimento nell'ambiente di lavoro, l'acquisizione di nuove competenze. I risultati dell'analisi della Commissione tutorato e orientamento vengono caricati nella SUA-CdS (v. D.CDS.4.2-[1]).

In risposta ai continui mutamenti del contesto occupazionale, il CdS favorisce l'ampliamento delle opportunità di tirocinio, promuovendo nuove proposte anche attraverso le collaborazioni attivate nell'ambito dei laboratori previsti dal percorso formativo. Inoltre, incentiva la partecipazione degli studenti alle iniziative istituzionali di orientamento al lavoro promosse dall'Ateneo, come gli eventi di Career Days e il "Progetto Esplora", dedicati all'incontro con il mondo professionale e percorsi di illustrazione delle prospettive post-laurea. Anche tutte le informazioni relative all'inserimento nel lavoro sono inserite nella SUA-CdS (v. D.CDS.4.2-[1]).

D.CDS.4.2.6

Il CdS adotta un approccio sistematico al monitoraggio annuale e pluriennale dell'efficacia dei processi attuati, avvalendosi delle analisi e delle proposte formulate dai diversi soggetti coinvolti nel sistema di Assicurazione della Qualità. Tale attività è coordinata, in prima istanza, dalla Commissione AQ del CdS, composta da rappresentanti del corpo docente, da una rappresentanza studentesca e da una del personale tecnico-amministrativo, garantendo così una visione articolata e inclusiva delle dinamiche del sistema di AQ. Le evidenze di questo monitoraggio sono documentate annualmente dalla Scheda di Monitoraggio Annuale e in chiave pluriennale nel Rapporto di Riesame Ciclico. Le proposte di analisi e di intervento avanzate dalla Commissione AQ vengono discusse, condivise e infine approvate in seno al CCS in quanto sede istituzionale di riferimento per le decisioni strategiche in materia di qualità didattica (v. D.CDS.4.2-[5]).

Conclusioni

Il CdS garantisce un monitoraggio strutturato e continuo della qualità didattica, con risultati generalmente superiori alla media nazionale e un'efficace integrazione tra offerta formativa, ricerca e orientamento professionale. I numerosi punti di forza emergono dagli indicatori analizzati nella scheda di Monitoraggio annuale, dalle risposte ai questionari di valutazione della didattica e dai questionari AlmaLaurea. Non si rilevano a riguardo particolari criticità, se non un basso tasso di coinvolgimento degli studenti non frequentanti nella compilazione dei questionari.

Punti di Forza:

Gli indicatori iC13, iC15, iC15bis, iC16 e iC16bis mostrano *performance* costantemente superiori alle medie nazionali, segnalando l'efficacia della progettazione didattica e la funzionalità del coordinamento interno. La Commissione AQ e il Coordinatore assicurano una gestione dinamica degli orari e delle verifiche, evitando sovrapposizioni e squilibri di carico. La relazione della CPDS 2024 conferma la percezione positiva di studenti e docenti sull'organizzazione del corso, evidenziando la capacità del CdS di garantire percorsi regolari e coerenti. La stabilità dei risultati nella prova finale testimonia la qualità e l'equità delle valutazioni.

L'elevato livello di produttività scientifica del corpo docente e la sua partecipazione ai Dottorati di Ricerca della Scuola di Scienze Umanistiche assicurano una continuità verticale tra insegnamento, ricerca e formazione avanzata. L'allineamento dei contenuti didattici ai progressi disciplinari, attestato dagli indicatori iC09 e dall'ultima VQR, garantisce aggiornamento e coerenza epistemologica. Tale sinergia consente al CdS di mantenere un'offerta formativa aggiornata e attrattiva, in linea con le migliori pratiche europee.

Il CdS adotta un sistema di monitoraggio dei percorsi di studio documentato e metodologicamente coerente con le Linee Guida di Ateneo. L'analisi annuale degli indicatori didattici contenuti nel MA, inclusi i tassi di superamento degli esami, la regolarità delle carriere e le performance al primo anno, è affiancata dal confronto con le medie nazionali e di macro-area della classe LM-14,

garantendo una lettura comparativa solida. Il report quadrimestrale dell'Ateneo sui tassi di superamento, integrato nei lavori della Commissione AQ, consente l'individuazione tempestiva di eventuali criticità e la loro discussione in CCS. La coerenza tra analisi annuali, verifica degli esiti e riepilogo pluriennale nel RRC configura un sistema maturo di osservazione dei percorsi formativi, pienamente tracciabile e funzionale al miglioramento continuo.

Il CdS effettua un'analisi sistematica e regolare degli esiti delle verifiche di apprendimento, integrando gli indicatori della SMA (iC01, iC13, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis) con i dati relativi alla prova finale (iC02, iC02bis, iC22). Il controllo longitudinale delle *performance*, affiancato al confronto con le medie nazionali della classe, consente di valutare la coerenza tra metodi didattici, verifiche e risultati attesi. La stabilità complessiva degli esiti della prova finale e l'assenza di disomogeneità significative tra insegnamenti testimoniano un sistema valutativo equilibrato ed equo. L'integrazione dei dati nel processo di riesame e la loro discussione collegiale in CCS assicurano la piena tracciabilità del processo e un presidio efficace della qualità della didattica.

Il CdS dispone di un sistema consolidato di monitoraggio degli esiti occupazionali basato sull'integrazione dei dati AlmaLaurea e degli indicatori iC07, iC07bis e iC07ter nella Scheda di Monitoraggio Annuale. L'analisi evidenzia risultati occupazionali generalmente superiori alle medie nazionali e macroregionali della classe LM-14, con tempi di ingresso nel mercato del lavoro significativamente più rapidi e con una buona coerenza tra competenze acquisite e attività professionale. Il confronto pluriennale permette di individuare tendenze evolutive e di orientare le attività di orientamento al lavoro, di tirocinio e di raccordo con le parti interessate. Questo presidio strutturato conferma la capacità del CdS di formare laureati competitivi e dotati di competenze applicabili nei principali settori culturali di riferimento.

Il CdS presenta un sistema di controllo della qualità didattica maturo e coerente, fondato su procedure di analisi e riesame cicliche e pienamente tracciabili. La Commissione AQ svolge un ruolo di coordinamento efficace, garantendo il costante allineamento con le Linee Guida AQ di Ateneo e assicurando la chiusura regolare del ciclo del miglioramento. La capacità di confrontare indicatori longitudinali ANVUR, dati AlmaLaurea e contributi di CPDS, NdV e Parti Interessate sostiene una lettura interpretativa rigorosa e l'elaborazione di azioni correttive realistiche. Le evidenze documentali e le audizioni attestano una cultura della qualità condivisa e radicata.

Aree di miglioramento:

Il sistema di Assicurazione della Qualità del CdS è solido e pienamente operativo, pur offrendo margini di miglioramento sull'innovazione didattica. Attualmente, il coordinamento avviene in modo dinamico e spontaneo tra docenti e Commissione AQ. Di conseguenza, sono presenti ambiti di perfezionamento per valorizzare la tracciabilità dei processi già in atto, rendendo il sistema ancora più robusto.

Fascia di valutazione Punto di Attenzione (CEV): Pienamente soddisfacente

Documenti chiave

- **Titolo:**D.CDS.4.2-[1]

Descrizione:Commento agli indicatori relativi alla qualità della ricerca dei docenti, all'occupazione degli studenti, alla didattica e alla prova finale contenuto nel Monitoraggio annuale.

Dettagli:Pp. 1-2 (iC01, iC02, iC02bis); p. 2 (iC07, iC07bis, iC07ter); p. 3 (iC09); pp. 4-5 (iC13, iC15 e 15bis, iC16 e 16bis); p. 6 (iC22).

File:D.CDS.4.2-[1].pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2-[2]

Descrizione:Quadri SUA-CdS relativi al calendario e orario delle attività formative, al calendario degli esami, a quello delle prove finali all'accompagnamento al lavoro e all'analisi delle opinioni di studenti e imprese in relazione a stage e tirocini.

Dettagli:Quadri B2.a ("Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative"), B2.b ("Calendario degli esami di profitto"), B2.c ("Calendario sessioni della Prova finale"), B5 ("Accompagnamento al lavoro") e C3 ("Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare").

File:D.CDS.4.2-[2].pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2-[3]

Descrizione:Analisi dei questionari AlmaLaurea nella seconda sezione del MA.

Dettagli:P. 3.

File:D.CDS.4.2-[3].pdf

Documenti a supporto

- **Titolo:**D.CDS.4.2-[4]

Descrizione:Verbale del CCS del 28 maggio 2025 in cui viene preso in carico il monitoraggio di Ateneo relativo al superamento degli esami.

Dettagli:Punto 1, pp. 1-2.

File:D.CDS.4.2-[4].pdf

- **Titolo:**D.CDS.4.2-[5]

Descrizione:Verbale del CCS del 9 giugno 2025 in cui viene discusso e approvato il RRC 2025.

Dettagli:Punto 2, pp. 2-3.

File:D.CDS.4.2-[5].pdf

Fonti documentali individuate dalla CEV per l'esame a distanza

- **Titolo:**Verbale 04/11/2025

Descrizione:Verbale audizione a distanza

Dettagli:Slot 8.30-9.30: Coordinatore del CdS, GdR, Rappresentanti degli studenti nel GdR; 9:30-10.15: Docenti del CdS, tutor e figure specialistiche; 11:30-12.15: CPDS; 12.15-12.45: PTA; 12.45-13.30: Parti interessate e Laureati del CdS

File:Verbale_04_11_2025.docx



Andamento KPI Corso

Riferimento

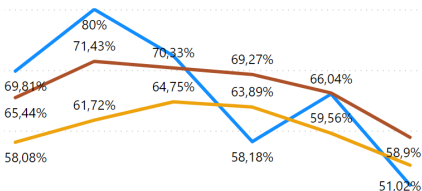
AVA3

Ambito F - Indicatori Corsi di Studio

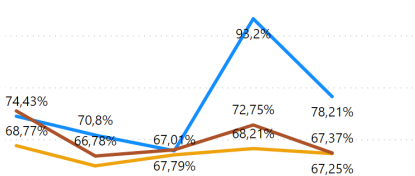
Edizione 05/2025

LM-14 - Letterature Moderne e Spettacolo - GENOVA

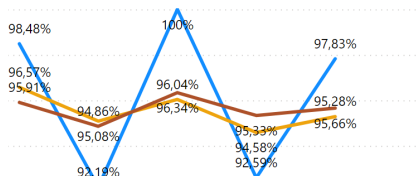
AVA3 - F.0.0.A - % laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso



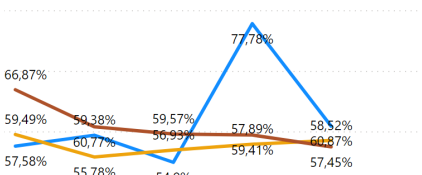
AVA3 - F.0.0.B - % CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire



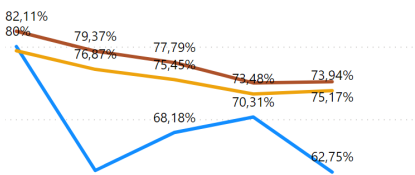
AVA3 - F.0.0.C - % Studenti che proseguono al 2° anno del cds



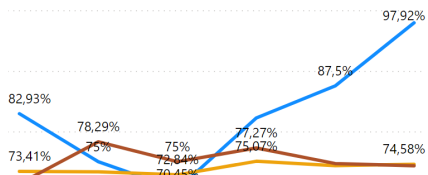
AVA3 - F.0.0.D - % Studenti iscritti il 2° anno stesso corso con 2/3 cfu del 1° anno



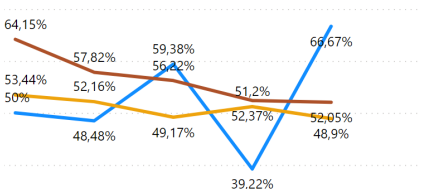
AVA3 - F.0.0.E - % immatricolati laureati entro 1 anno oltre la durata nel cds (LMCU)



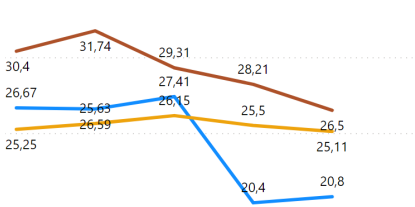
AVA3 - F.0.0.F - % ore docenza erogata da Docenti a tempo indeterminato



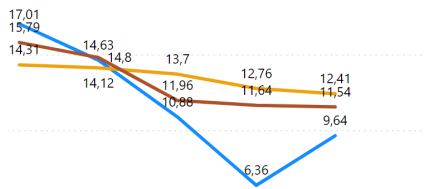
AVA3 - F.0.0.G - % immatricolati laureati entro la durata nel cds (LMCU)



AVA3 - F.0.0.H - Rapporto studenti/docenti



AVA3 - F.0.0.I - Rapporto studenti iscritti al primo anno e docenti di insegnamenti del primo anno



2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024 2019 2020 2021 2022 2023 2024

● Corso ● Nazionale Tradizionali ● Macroregionale ● Nazionale Telematiche

Dettaglio

Riepilogo

Fascia di valutazione Complessiva (CEV): Soddisfacente

Fascia di valutazione Indicatore/Indicatori (ANVUR): Soddisfacente

Indicatori (eventuale commento):

La valutazione degli indicatori quantitativi tiene conto di andamenti e confronti altalenanti.

Fascia di valutazione Complessiva: Soddisfacente